



Allegato al punto 3.2

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Politiche di Ateneo e Programmazione

2017

1. POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

Con l'approvazione del Piano Strategico triennale di Ateneo 2017-2019 verso "Unibg 20.20" l'Ateneo ha portato a compimento il percorso di programmazione strategica, con l'individuazione delle direttrici fondamentali, degli obiettivi ed azioni da porre a base della propria attività nel medio periodo.

Il processo di programmazione, avviato nel corso del 2016, è comprensivo anche degli obiettivi e delle azioni attuative delle Linee di indirizzo per la programmazione triennale 2016-2018 approvate dal MIUR con D.M. del 8 agosto 2016 n. 365.

Nel Piano strategico di Ateneo, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7.2.2017, sono esplicitate le azioni da intraprendere nel triennio 2017-2019 in particolare orientate a:

- accrescere la qualità dell'offerta formativa e aumentare l'attrattività verso gli studenti eccellenti, gli studenti fuori provincia e stranieri;
- incrementare l'internazionalizzazione dell'Ateneo favorendo accordi con altre università straniere o istituti di ricerca e incentivando la mobilità di docenti, ricercatori e studenti;
- migliorare la qualità e la rilevanza della ricerca di Ateneo;
- incrementare la capacità dell'università di porsi come soggetto protagonista e motore di innovazione economico e sociale del territorio e del Paese;
- accrescere gli spazi a disposizione per gli studenti attraverso la definizione di un nuovo piano di investimenti strutturali costituito da tre interventi che permetterebbero di realizzare oltre 20.000 mq di nuovi spazi;
- ridefinire il ruolo della comunicazione di Ateneo.

L'attività di programmazione strategica della governance di Ateneo è poi proseguita nel corso del 2017 con l'adozione del Piano Strategico di Terza Missione di Ateneo 2017-2019, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2017. Si tratta di un documento nuovo per l'Ateneo di Bergamo, e tra i primi nel panorama delle università pubbliche italiane, che ha come obiettivo quello di raccogliere e portare a sistema le iniziative e le attività intraprese e da intraprendere negli ambiti della valorizzazione della ricerca e della produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale che costituiscono, in estrema sintesi, le due direttrici fondamentali in cui si estrinseca la Terza Missione per le università.

L'Università degli Studi di Bergamo ha, inoltre, avuto ben 4 degli attuali 7 Dipartimenti attivi nell'elenco elaborato dall'ANVUR sulla base della qualità della produzione scientifica e, pertanto, ammessi a partecipare al bando per i Dipartimenti di eccellenza: Lingue, Letterature e Culture Straniere (LLCS), Lettere, Filosofia, Comunicazione (LFC), Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi (SAEMQ), Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione (IGIP). La Legge di bilancio per il 2017 ha stanziato apposite risorse per valorizzare la qualità della ricerca e tutti e 4 i Dipartimenti dell'Università di Bergamo, il 12 ottobre scorso, hanno presentato il proprio progetto di sviluppo. La valutazione è prevista per la fine dell'anno 2017 e i Dipartimenti ammessi al finanziamento potranno avere dal 2018, per cinque anni, circa 1.250.000 euro annui utilizzabili, secondo il piano di budget approvato, per investimenti infrastrutturali e di sviluppo delle risorse umane.

2. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le dinamiche nazionali hanno portato l'Università degli Studi di Bergamo ad adottare diverse azioni per lo sviluppo della propria offerta formativa, quali:

- un maggior impegno in aree di eccellenza nell'ambito della ricerca, focalizzando sforzi e

- investimenti in alcune aree strategiche col fine di sostenere quei processi che possano favorire la creazione di una opportuna massa critica in termini di risorse umane, economiche e competenze;
- lo sviluppo di una sempre maggiore apertura internazionale relativamente all'offerta didattica, della ricerca, dell'orientamento, *placement* ed esperienza formativa;
 - l'innovazione progressiva dell'offerta formativa, in particolare tramite corsi multidisciplinari e con un approccio internazionale;
 - lo sviluppo e l'organizzazione delle iniziative di *terza missione* dell'Ateneo, anche attraverso programmi di formazione continua.

LO STATO DELL'ARTE

L'offerta formativa dell'Università di Bergamo per l'a.a. 2017-18 si articola in 14 corsi di laurea triennale, 16 corsi di laurea magistrale, 3 corsi di laurea quinquennale a ciclo unico e un corso di laurea a ciclo unico in inglese interateneo, con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Milano Bicocca. I corsi di laurea presentano 36 diversi *curricula* di studi. La lingua inglese è utilizzata nella didattica di 3 corsi di laurea magistrale (di cui due con 2 *curricula*), oltre che al corso di studi interateneo, e di 3 *curricula* sempre di laurea magistrale. In sei corsi di laurea magistrale gli studenti possono conseguire un doppio titolo presso atenei statunitensi, tedeschi, francesi e spagnoli, oltre che all'Università di Bergamo.

Gli accordi di doppio titolo rientrano nella prospettiva internazionale dell'Università di Bergamo, che ha sviluppato numerosi programmi di mobilità della didattica. Nel 2016 tali programmi hanno portato 360 studenti a effettuare un periodo di studio all'estero in paesi europei o extraeuropei. Questo numero corrisponde all'1,6% degli iscritti totali, una percentuale che è superiore alla media nazionale che si attesta all'1,2%. L'Università di Bergamo è anche l'Ateneo statale con il maggior numero di docenti stranieri a contratto rispetto ai docenti di ruolo.

L'attività didattica è stata anche oggetto di programmi di qualificazione che hanno prodotto una migliore organizzazione dei corsi di studio, grazie a sdoppiamenti di insegnamenti ad alta numerosità di frequentanti, razionalizzazioni di insegnamenti e riduzione dei CFU offerti per adeguarsi ai requisiti di accreditamento, istituzione di insegnamenti specifici per i due livelli triennale e magistrale dei corsi di studi, semplificazione dell'organizzazione del quadro orario con conseguente miglior fruizione dell'offerta didattica da parte degli studenti e un più razionale impiego delle strutture.

Lo sviluppo dell'Ateneo deve necessariamente tenere conto delle posizioni e dei risultati raggiunti per affrontare le sfide dei prossimi anni, indotte dal dinamismo del contesto in cui l'Ateneo bergamasco opera. L'offerta formativa punta quindi ad un continuo rinnovamento e si orienta all'eccellenza e alla differenziazione rispetto al sistema universitario anche tramite progetti di cooperazione con altri atenei, italiani e stranieri. Ciò impone una continua azione di miglioramento e di innovazione sia a livello di didattica, sia a livello di *best practices*.

Esempio di innovazione didattica è certamente quella offerta nel ramo della salute: dalla laurea interateneo a ciclo unico in inglese in Medical Surgery con l'University of Surrey e sede amministrativa Milano Bicocca, alla Laurea Triennale in ingegneria delle tecnologie per la salute (e Magistrale a partire dal prossimo a.a.), alla collaborazione con Humanitas University nella laurea in Scienze infermieristiche. Sono questi corsi di studi che si stanno sempre più sviluppando come elementi unificanti e di contaminazione tra i diversi saperi dell'ateneo e che rispondono a specifiche richieste nazionali e internazionali di figure professionali con competenze trasversali in ambito industriale, della ricerca, cura e assistenza in ambito medico e

biomedico.

Si inserisce poi in questo contesto innovativo il Programma Universitario per Studenti Atleti Doppia Carriera/Dual Career - UP4SPORT - inteso a creare un percorso che faciliti la carriera degli atleti studenti, selezionati da una apposita commissione sulla base dei risultati conseguiti, attraverso interventi sul piano amministrativo e logistico.

Lo sviluppo della conoscenza di base e applicativa dell'Ateneo è anche correlato alle finalità del *Piano Industria 4.0* del Ministero dello Sviluppo Economico a cui sono indirizzati alcuni corsi di laurea, dottorati di ricerca specificamente dedicati, nonché insegnamenti di *Work ethics and Law* che si tengono in alcuni dipartimenti.

Infine, l'offerta didattica dell'Ateneo bergamasco nasce da riflessioni che hanno portato alla predisposizione dei documenti di programmazione didattica ed economico-finanziaria e si realizza con la definizione degli obiettivi di performance didattica e di assicurazione della qualità che sono confluiti nel piano strategico triennale d'Ateneo.

POLITICHE E PRIORITA'

a) **La Gestione della Conoscenza come Best Practice in UniBg per limitare gli abbandoni con attenzione a disabilità e DSA, identità personale, minoranza etnica e rifugiati politici, difficoltà economica**

Gestione delle disabilità e dei DSA

- *counselling psicopedagogico e servizio tutorato alla pari*: come previsto dalle L. 17/1999 e 170/2010, l'Ateneo bergamasco sostiene gli studenti con disabilità e DSA durante il percorso di studio attraverso colloqui individuali e fornire agli stessi un servizio di affiancamento tutorato alla pari. L'ateneo inoltre offre servizi e iniziative per sostenere e favorire il successo formativo degli studenti con tali disabilità e DSA durante il percorso di studi al fine di evitare l'abbandono degli studi;
- *servizio di tecnologia assistita*: di pari passo con il counselling psicopedagogico e il servizio di tutorato alla pari, l'Università di Bergamo dispone di una serie di strumentazioni informatiche e software atti ad ampliare l'accesso degli studenti con deficit sensoriale o motorio o con DSA alle informazioni in università e rendere loro più accessibili i materiali didattici delle lezioni.

Gestione dell'identità

- *doppio tesserino per studenti transessuali/transgender*: a partire dall'a.a. 2015/16 l'Università di Bergamo permette agli studenti transessuali o transgender di relazionarsi alla vita universitaria esercitando il diritto incondizionato della libertà di realizzazione della propria personalità. Mentre dal punto di vista amministrativo le università devono usare i dati anagrafici fino alla correzione degli stessi secondo quanto stabilito dalla L. 164/1982, l'Università degli Studi di Bergamo permette a questi studenti di acquisire una "identità alias" e di utilizzare un nome differente da quello anagrafico in occasione di appelli e registrazione di esami, nelle biblioteche, videoteche, aule computer, grazie all'uso di questo doppio tesserino.
- *tessera baby*: entrata in vigore dall'a.a. 2015/16, la tessera baby agevola studentesse in stato di gravidanza e genitori-studenti con figli di età entro i 10 anni, relativamente agli aspetti amministrativi, offrendo anche aree dedicate ai figli e servizio di baby-sitting.

- *studenti maturi*: l'Università di Bergamo offre ai cosiddetti mature students (oltre i 30 anni) dei workshop per prepararli all'accesso universitario e alle sfide accademiche della vita universitaria.
- *studenti-lavoratori*: l'Università di Bergamo interviene sul piano amministrativo e logistico per sostenere e favorire il successo formativo degli studenti-lavoratori durante il percorso formativo al fine di evitare l'abbandono degli studi.

Gestione delle diversità etniche e politiche

Dall'a.a. 2015/16, attraverso rapporti di collaborazione con il Ministero dell'Interno e i servizi ivi preposti, l'ateneo bergamasco offre a 50 persone che hanno lo status di rifugiato politico l'opportunità di frequentare un corso di studi universitari con esonero totale delle tasse.

Gestione delle difficoltà economiche

Oltre alle borse di studio previste per merito e reddito di cui al D.L.vo n. 68/2012, l'Università di Bergamo promuove il programma Top 10 Students a partire dall'a.a 2014/15, con il quale studenti neodiplomati con i migliori punteggi possono essere esentati dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

b) Sostenibilità

L'Ateneo assicura la sostenibilità dei corsi di studio ponendo attenzione alla disponibilità di personale docente per l'intera coorte degli studenti che si iscriveranno a ciascun Corso di studio e di adeguate infrastrutture e, ai fini della sostenibilità economica, ad un'equilibrata combinazione tra corsi di studio ad alta frequenza e corsi di studio specialistici e di "nicchia", riconoscendo l'interdisciplinarietà e la connessione fra diverse forme di didattica quali fattori qualificanti del percorso formativo.

c) Potenziamento dell'internazionalizzazione

L'Ateneo intende incrementare l'internazionalizzazione favorendo accordi di collaborazione con Atenei stranieri per l'attivazione di percorsi formativi con il rilascio di titolo doppio o multiplo e il supporto per i periodi di studio e/o i tirocini degli studenti all'estero, incentivando la mobilità di docenti, ricercatori e studenti, allo scopo di accrescere l'attrattività dell'ateneo nei confronti di docenti e studenti stranieri e di rendere i laureati italiani più competitivi sul mercato internazionale del lavoro.

d) Incremento dell'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo svolge un ruolo trainante ed innovativo formando, in relazione agli sviluppi scientifici e tecnologici, figure professionali ad elevata qualificazione per innescare processi di sviluppo culturale, sociale ed economico. In funzione delle esigenze dei portatori di interesse e coerentemente con la disponibilità di docenza qualificata presso l'Ateneo si inserisce in questa linea di azione l'istituzione dei due nuovi corsi di laurea magistrale in "Filosofia e storia delle scienze naturali e umane", classe LM-78 e "Engineering and Management for Health", classe LM-31.

e) Connessione ricerca scientifica e offerta formativa

Al fine di assicurare elevata qualificazione e competitività l'offerta formativa è adeguata periodicamente sulla base degli sviluppi della ricerca scientifica e della conseguente opportunità di offrire nuovi profili professionali.

f) Attenzione all'occupabilità dei laureati

L'Ateneo assicura un'offerta formativa adeguata all'inserimento professionale dei laureati in un contesto globale, anche realizzando analisi mirate, coinvolgendo le parti interessate, offrendo servizi per stage, placement, apprendistato e la promozione di spin-off.

g) Dimensione territoriale

L'Ateneo, tenendo conto della specificità del territorio anche in termini di sbocchi occupazionali, intende potenziare la capacità attrattiva di studenti fuori regione.

h) Potenziamento della collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado

L'orientamento degli studenti in entrata e la progettazione e realizzazione di percorsi formativi integrati scuola-università rientrano tra gli obiettivi dell'Ateneo. A tal fine, dall'a.a. 2016/2017, l'Ateneo, in aggiunta alle attività già in essere, ha avviato un programma di accoglienza di studenti in alternanza scuola-lavoro provenienti dagli istituti superiori; nell'a.a. 2016/2017 sono stati ospitati nelle attività proposte dai vari Dipartimenti e Servizi circa 120 studenti.

3. PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per l'anno accademico 2018/19 l'offerta formativa ormai consolidata viene integrata con l'istituzione di due nuovi corsi di Laurea magistrale, deliberata dal SA nella seduta del 13.11.2017, preventivamente valutata positivamente anche dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 9.11.2017.

a) Laurea magistrale interdipartimentale in Filosofia e Storia delle Scienze Naturali e Umane, classe LM-78

I Dipartimenti di Lettere, filosofia, comunicazione e di Scienze umane e sociali, rispettivamente nelle sedute del 17.10.2017 e 07.11.2017, hanno elaborato una proposta orientata ad una "contaminazione" delle aree culturali in ambito filosofico (e non) presenti nell'Ateneo, pervenendo ad un'offerta formativa ricca e completa che risultasse competitiva, soprattutto rispetto agli altri corsi di studio presenti in Lombardia, e in grado di portare a nuovi possibili e coerenti sbocchi professionali. La sede amministrativa è presso il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione.

Il punto di partenza è stato anzitutto la volontà di valorizzare le risorse e le competenze già presenti nell'Ateneo. Ma anche il riconoscimento della natura complessa della realtà, da cui poi sviluppare una configurazione del sapere che, sulla scorta di questa consapevolezza, evitasse una prospettiva riduzionistica. Ciò che di conseguenza si è proposto è la creazione di un'originale e innovativa offerta formativa che non trascuri nessuno degli intrecci storici e teorici delle varie discipline e che punti a realizzare un'educazione alla complessità del sapere.

In questa prospettiva, all'interno del corso di laurea, le scienze filosofiche si costituiranno come un laboratorio di riflessione che coinvolge tutte le scienze naturali e tutte le scienze umane, e dove le esigenze provenienti dalle diverse forme di sapere, grazie a nuova consapevolezza epistemologica, diventeranno un patrimonio condiviso.

Un laureato in una qualsiasi laurea triennale potrà accedere alla laurea magistrale della classe di scienze filosofiche, dove avrà la possibilità di proseguire gli studi con un approfondimento specialistico che gli fornirà una diversa padronanza storica ed epistemologica della propria disciplina di provenienza.

La proposta considera indispensabile un ripensamento della laurea triennale in *Filosofia*, in modo tale che il quinquennio permetta anche di accedere alle classi di abilitazione all'insegnamento 36/A (filosofia,

psicologia e scienze dell'educazione) e 37/A (filosofia e storia).

Nel frattempo si è andato definendo anche un accordo preliminare con l'Università di Pavia che, mentre nel futuro si potrebbe configurare anche come una laurea inter-ateneo, al momento si concretizzerebbe nel mettere reciprocamente a disposizione, degli studenti di Bergamo e di quelli di Pavia, l'offerta formativa dell'altra Università.

Inoltre il nuovo corso di laurea magistrale assume una dimensione internazionale e di alta formazione con una serie di accordi internazionali stipulati con l'Università di Oxford e con il Max-Planck Institute per la Storia della Scienza di Berlino, che consentiranno agli studenti di perfezionare il loro percorso formativo o con un doppio titolo o con corsi di docenti stranieri nella nostra sede in lingua inglese, o svolgendo un semestre del secondo anno della magistrale in tali sedi, dove potrebbero essere erogati corsi specifici pensati per loro e in linea con le esigenze scientifico-epistemologiche della nostra proposta formativa.

b) Laurea magistrale in Engineering and Management for Health, classe LM-31

La proposta è stata deliberata dal Dipartimento di ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione (sede amministrativa) il 19.10.2017, dal Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate il 20.10.2017 e dalla Giunta della Scuola di Ingegneria il 23.10.2017.

Il corso si pone l'obiettivo di completare, ampliando e approfondendo, la formazione della figura professionale realizzata con il relativo CdS triennale in Ingegneria delle Tecnologie per la Salute (ITS).

Si vuole, in particolare, formare una figura che, a fianco di quella classica del medico, sappia affrontare le sfide tecniche e di gestione delle risorse disponibili per la assistenza sanitaria con particolare focus verso le malattie croniche che sono in continua crescita e che richiedono continuità di assistenza per periodi di lunga durata e una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e territoriali.

Sarà necessario dover contare su nuove tecnologie e nuovi sistemi di gestione per la continuità assistenziale. Gli ospedali, secondo una opinione diffusa e condivisa, diventeranno Centri ad alta tecnologia per cure di alta complessità, mentre le tecnologie digitali permetteranno di evitare ricoveri supportando sempre di più le diverse figure sanitarie per quelle situazioni che potranno essere gestite anche a casa.

È da più parti riconosciuto come sia necessario preoccuparsi di tendenze e di indirizzi dei servizi e dei professionisti, promuovendo nuove figure che dovranno occuparsi, sulla base delle scelte di politica sanitaria, delle strategie assistenziali, della tipologia dell'organizzazione, dell'assetto operativo delle strutture, dell'uso dei dispositivi hardware e software, del loro collegamento, della raccolta e del trattamento dei dati.

Ugualmente, è importante poter controllare un sistema sanitario di questo tipo, caratterizzato da una così ampia distribuzione sul territorio, verificando efficacia ed efficienza tramite un adeguato sistema di indicatori e ponendo particolare attenzione ai criteri di riferimento per quanto riguarda la qualità nella salute a livello mondiale secondo modelli di cura nelle cronicità.

Si intende, pertanto, formare una nuova figura professionale in grado di operare in un contesto nazionale ed internazionale e di coniugare modelli gestionali (modelli di business) e adeguate tecnologie per rispondere alle nuove sfide quali l'incremento dei costi, l'innovazione tecnologica, le dinamiche del mercato e l'invecchiamento della popolazione.

Si ritiene, in questo modo, di dare una risposta a quella che diventerà una sempre più pressante domanda di figure professionali capaci di lavorare in un settore in continuo sviluppo e di progettare nuove strategie per ottimizzare e gestire i processi sanitari.

Stante il panorama dell'offerta formativa italiana, la proposta di una curvatura inerente la gestione e le tecnologie nell'ambito della salute, risulterebbe innovativa e strategica, soprattutto se caratterizzata da un curriculum internazionale e focalizzata sulla gestione delle cronicità formando, in particolare, due figure professionali nuove e complementari tra loro, e precisamente:

1. una preparata per le sfide relative alla organizzazione/gestione/misura delle prestazioni/analisi dei costi (formazione principalmente nell'area gestionale, economico/matematica, aree medica di riferimento con conoscenze di base sulle tecnologie);

2. l'altra preparata per le sfide legate agli aspetti tecnici, impiego e gestione delle tecnologie, raccolta e trattamento delle informazioni (formazione di base dell'area gestionale e dell'area medica ma con competenze più approfondite nell'ambito delle tecnologie).

4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ATENE0

Si riporta di seguito l'andamento degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria definiti dal DM 987/2016:

INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI E PATRIMONIALI	2013	2014	2015	2016
Entrata FFO - Fondo funzionamento statale (mln€)	35,3	39,1	41,6	42,5
FFO Italia	6.699	6.751	6.699	6.582
Costo del Personale dipendente (mln €) IP	32,4	30,7	30,7	30,4
Costo del Personale dipendente su FFO (%)	91,7	78,4	73,8	71,5
Indicatore spesa personale – Unibg (%)	63,61	63,89	57,26	56,2
Indicatore spese personale – sistema universitario (%)	72,38	72,10	69,61	68,38
Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) – Unibg	1,20	1,19	1,34	1,37
Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) – sistema universitario	1,10	1,11	1,15	1,18
Debito verso banche (mln €)	17,5	12,1	10,9	9,69
Indicatore di indebitamento - Unibg (%) IDEB	6,58	6,61	4,98	3,86
Indicatore di indebitamento – sistema universitario (%) IDEB	4,40	4,31	3,05	3,05

Dai dati riportati in tabella si possono trarre le seguenti considerazioni:

- La quota di FFO ricevuta dall'Ateneo nel quadriennio 2013-2016 è stata crescente pur con un Fondo di sistema stabile;
- l'indicatore relativo alla spesa di personale è decrescente nel quadriennio e significativamente più basso rispetto alla media di sistema. Vi è quindi uno spazio per un prudente incremento delle posizioni di personale reclutabili;
- l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (che per essere positivo deve essere maggiore di 1), è crescente nel quadriennio e molto superiore alla media di sistema. Significa che il bilancio dell'Ateneo ha margini di spendibilità superiori a quelli del sistema;
- l'indicatore di indebitamento è decrescente nel quadriennio, anche se rimane superiore a quello del sistema e ciò in relazione al recente sviluppo infrastrutturale che ha richiesto negli anni scorsi il ricorso al mercato del credito.

Risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi Corsi di studio

E' stata effettuata dal Presidio della Qualità una prima analisi previsionale della sostenibilità a regime per tutti i corsi di studio, in termini di risorse di docenza, riportata nella tabella "Requisiti di docenza" allegata alle Linee Guida "Procedure per la proposta di conferma o modifica dei corsi di studio dall'a.a. 2018/19".

Per la preparazione di tale analisi sono stati utilizzati i seguenti dati:

- offerta formativa 2017/18
- organico docenti al 12.10.2017
- turn over previsti per il quinquennio 2018-2022
- docenti di riferimento necessari per l'attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2018/19 considerando i docenti a regime anche per i corsi di nuova attivazione.

Allegato al punto 3.6***Teaching Quality Program***
Programma di qualità dell'insegnamento
2017/18**1. Indicatori e valori di riferimento**

Per allineare e rendere massimamente efficaci le attività di assicurazione della qualità, gli indicatori del TQP 2017/18 sono scelti tra quelli oggetto di monitoraggio da parte dell'ANVUR, i cui dati sono inviati all'Ateneo e ai CdS (Corsi di Studio) quattro volte l'anno. Tra quelli riportati nella "Scheda di monitoraggio" sono selezionati i 15 indicatori che possono essere oggetto di attenzione e di azioni di miglioramento da parte dei CdS. A questi si aggiunge l'indicatore interno "Orario facilitato" (di seguito OF).

L'indicatore interno "Sostenibilità dei corsi", utilizzato nell'edizione TQP 2016/17, è rappresentato dall'indicatore ANVUR iC19.

L'elenco degli indicatori che rientrano anche nel TQP è riportato nell'allegato 1.

2. Scelta degli indicatori e definizione degli obiettivi

2.1. Ogni Dipartimento, sentiti i CdS, sceglie entro il 31 gennaio 2018 cinque indicatori per ogni CdS afferente al Dipartimento distinguendo tra Corsi di Laurea Triennale e Corsi di Laurea Magistrale o a Ciclo Unico. Ogni Corso di Laurea Triennale deve individuare almeno un indicatore nelle categorie A, E e F, mentre ogni Corso di Laurea Magistrale o a ciclo unico deve individuare almeno un indicatore per ogni categoria ad eccezione della categoria G. La tipologia delle categorie è definita nell'allegato 1.

2.2. Per ogni indicatore, ad eccezione dell'OF, il riferimento per la definizione dell'obiettivo è il valore medio nazionale indicato per gli indicatori scelti nella scheda di monitoraggio annuale inviata dall'ANVUR a fine settembre 2017.

2.3. Per ogni indicatore, ad eccezione dell'OF, l'obiettivo è così definito:

- a. mantenimento del valore dell'indicatore del CdS se superiore alla media nazionale;
- b. riduzione della distanza del valore dell'indicatore del CdS rispetto alla media nazionale se il valore è inferiore alla media nazionale.

Per ogni obiettivo il CdS dovrà individuare le azioni da effettuare per raggiungere l'obiettivo.

A tal fine la programmazione delle azioni dovrà essere inviata al Presidio della Qualità entro il 31 gennaio 2018.

2.4. Il raggiungimento degli obiettivi è verificato sulla scheda di monitoraggio di ogni CdS inviata dall'ANVUR a distanza di un anno rispetto alla data di invio della scheda che è servita per definire gli obiettivi (settembre 2018).

2.5. Per l'Orario facilitato (OF) ogni Dipartimento, sentiti i CdS, definisce l'obiettivo da raggiungere. Il raggiungimento è verificato dalla Commissione paritetica dei dipartimenti che lo hanno scelto, che ne trasmette rapporto al Presidio della Qualità entro il 30 marzo 2018. L'indice di attuazione è calcolato per curriculum, anno di corso e semestre/sottoperiodo, al netto dell'addestramento linguistico, delle esercitazioni che non producono crediti e dei laboratori. Pertanto la Commissione paritetica, partendo dagli orari pubblicati verifica, con riferimento a ciascun semestre/sottoperiodo, il raggiungimento degli obiettivi dichiarati dal Dipartimento in sede di programmazione, fornendo al Presidio una percentuale di attuazione dell'indicatore.

3. Quote premiali

3.1. La quota premiale TQP stanziata dall'Ateneo è suddivisa entro la fine del 2018 tra i Dipartimenti in proporzione al numero di CdS afferenti a ciascun dipartimento. Ciascun Dipartimento può quindi ambire a una quota premiale pari a $1/N$ della quota stanziata dall'Ateneo moltiplicato per il numero di corsi ad esso afferente. Dove N è il numero di CdS attivi a livello di Ateneo.

3.2. Della quota premiale potenziale, si attribuisce a ogni Dipartimento l'importo che corrisponde alla somma degli obiettivi rispetto al totale degli obiettivi individuati secondo la formula:

$$\sum_{i=1}^n \frac{x_i}{5} * \frac{TQP}{N}$$

dove n è il numero di CdS afferenti ad ogni dipartimento, x_i è il numero degli obiettivi raggiunti dal CdS i -esimo afferente al dipartimento e TQP è la quota stanziata dall'Ateneo per il TQP.

3.3. L'eventuale residuo di quota premiale viene redistribuito in una quota proporzionale a quella già attribuita a ogni Dipartimento.

3.4. La quota premiale attribuita a ciascun Dipartimento dovrà essere utilizzata per finanziare azioni finalizzate al miglioramento degli indicatori e dei CdS più critici.

Allegato 1

ELENCO INDICATORI AI FINI DEL TQP

A - Indicatori didattica

iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

B - Indicatori internazionalizzazione

iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

iC11: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire.

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.

iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.

iC15bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno.

iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.

iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

iC17: Percentuale di immatricolati (L; LMCU; LM) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

F - Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21: Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno.

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LMCU; LM) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

G - Indicatore interno

OF Orario facilitato

Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 crediti nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche di cui al Decreto Legislativo 59/2017 e D.M. 616/2017

Individuazione degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi, contenuti e attività formative del percorso FIT

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Nessun insegnamento

SCUOLA DI INGEGNERIA (DISA – DIGIP)

Nessun insegnamento

DIPARTIMENTO DI LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE

Corso di Studi in Lettere

Corso di Studi in Culture Moderne Comparate

Codice insegnamento	Titolo insegnamento	Settore	anno/i di attivazione	CFU riconosciuti ai fini FIT	Ambito ai fini FIT*
A051-001	Didattica dell'italiano	L-FIL-LET/10	2014/15	5	d
A051-002	Didattica del latino	L-FIL-LET/04	2014/15	5	d
A051-003	Didattica area geo-storica	M-STO/01	2014/15	2	d
A051-003	Didattica area geo-storica	M-GGR/01	2014/15	3	d
24047	Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12	Dal 2001 a oggi	5 cfu; 6 cfu dall'a.a. 2013-14	d
24075	Laboratorio di traduzione delle lingue classiche (latino)	L-FIL-LET/04	Dal 2001 a oggi	5 cfu; 6 cfu dall'a.a. 2013-14	d
24094	Didattica del latino	L-FIL-LET/04	Dal 2001 a oggi	5 cfu; 6 cfu dall'a.a. 2013-14	d
25153	Geografia per l'educazione	M-GGR/01	Dal 2001 a oggi	5 cfu; 6 cfu dall'a.a. 2013-14	d
67003	Linguistica italiana 1	L-FIL-LET/12	Dal 2001 a oggi	5 cfu; 6 cfu dall'a.a. 2013-14	d
67004	Linguistica italiana 2	L-FIL-LET/12	Dal 2001 a oggi	5 cfu; 6 cfu dall'a.a. 2013-14	d
67048	Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	Dal 2001 a oggi	5 cfu; 6 cfu dall'a.a. 2013-14	d
67074	Didattica delle discipline geografiche	M-GGR/01	Dal 2001 a oggi	5 cfu; 6 cfu dall'a.a. 2013-14	d
67081	Linguistica latina	L-FIL-LET/04	Dal 2001 a oggi	5 cfu; 6 cfu dall'a.a. 2013-14	d

Corso di Studi in Filosofia

Codice insegnamento	Titolo insegnamento	Settore	anno/i di attivazione	CFU riconosciuti ai fini FIT	Ambito ai fini FIT*
10632	Pedagogia sociale (corso mutuato dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali)	M-PED/01	dal 2014-15 al 2016-17	3 cfu	a
10658	Epistemologia genetica (corso mutuato dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali)	M-PSI/04	Dal 2014-15 al 2016-17	6 cfu	b

DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/02

Codice insegnamento	Titolo insegnamento	anno/i di attivazione	CFU riconosciuti ai fini FIT	Ambito ai fini FIT*
3059	Didattica delle lingue straniere moderne A	dall'a.a. 2009/2010	5	d
13145	Didattica dell'italiano a stranieri A: Fondamenti teorico-metodologici	dall'a.a. 2009/2010	5	d

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-DEA/01

Codice insegnamento	Titolo insegnamento	anno/i di attivazione	CFU riconosciuti ai fini FIT	Ambito ai fini FIT*
13154	Antropologia	dall'a.a. 2009/2010	10	c
37134	Antropologia culturale dei paesi asiatici	dall'a.a. 2009/2010	5	c
13054	Antropologia culturale delle aree asiatiche (Attività composta da cod. 13035+37134)	dall'a.a. 2009/2010	10	c
13035	Antropologia culturale 2 A 2	dall'a.a. 2009/2010	5	c
92103	Antropologia culturale	dall'a.a. 2009/2010	5	c
92022	Antropologia culturale A	dall'a.a. 2009/2010	5	c
92041-MOD2	Antropologia del presente	dall'a.a. 2009/2010	6	c
28002	Antropologia culturale B	dall'a.a. 2009/2010	5	c

28001	Antropologia culturale A	dall'a.a. 2009/2010	5	c
3112	Antropologia culturale 2A1	dall'a.a. 2009/2010	5	c
3113	Antropologia culturale 2B	dall'a.a. 2009/2010	5	c

DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI

Ambito a

Codice insegnamento	Titolo insegnamento	Settore	anno/i di attivazione	CFU riconosciuti ai fini FIT	Ambito ai fini FIT*
5923	Educazione comparata A	M-PED/01	dal 2001-2002 al 2012-2013	3	a
5924	Educazione comparata B	M-PED/02	dal 2001-2002 al 2009-2010	3	a
25118	Educazione comparata e pedagogia della cooperazione	M-PED/02	2010-2011	6	a
5984	Educazione, migrazioni e sviluppo	M-PED/01	dal 2003-2004 al 2010-2011	3	a
84030	Epistemologia della ricerca pedagogica e valutazione delle competenze	M-PED/01- M-PED/03	dal 2010-2011 al 2012-2013	6	a
84001	Epistemologia e metodologia della ricerca pedagogica	M-PED/01	2009-2010	6	a
84040	Epistemologia e metodologia della ricerca pedagogica	M-PED/01	dal 2010-2011 al 2012-2013	6	a
1235	Filosofia della formazione (v.o.)	M-PED/01	dal 2001-2002 al 2002-2003	3	a
25140 - mod. 1	Migrazioni e cooperazione internazionale – mod. 1 Educazione Migrazioni Sviluppo	M-PED/01	2011-2012	3	a
8816	Pedagogia dei diritti dell'uomo	M-PED/01	dal 2004-2005 al 2008-2009	3	a
8802	Pedagogia della cooperazione interistituzionale	M-PED/01	2003-2004	3	a
5915	Pedagogia della cooperazione internazionale	M-PED/01	dal 2001-2002 al 2010-2011	3	a
25123	Pedagogia della famiglia	M-PED/01	2010-2011	3	a
25145	Pedagogia della famiglia e prospettive interculturali	M-PED/01	2011-2012	3	a
84009	Pedagogia della marginalità e dei diritti umani	M-PED/01	2009-2010	3	a
84047	Pedagogia della marginalità e dei diritti umani	M-PED/01	2016-2017	3	a
84047	Pedagogia della marginalità e dei diritti umani	M-PED/01	2014-2015	3	a
84047	Pedagogia della marginalità e dei diritti umani	M-PED/01	2013-2014	6	a
84047	Pedagogia della marginalità e dei diritti umani	M-PED/01	2012-2013	6	a
84047	Pedagogia della marginalità e dei diritti umani	M-PED/01	2011-2012	6	a
8803	Pedagogia della marginalità e della devianza	M-PED/01	dal 2003-2004 al 2008-2009	3	a

5925	Pedagogia generale 2A	M-PED/01	dal 2001-2002 al 2008-2009	3	a
5926	Pedagogia generale 2B	M-PED/01	dal 2001-2002 al 2008-2009	3	a
84010	Pedagogia interculturale e della marginalità	M-PED/01	2009-2010	3	a
84043	Pedagogia interculturale e della marginalità (Pedagogia della marginalità e della devianza e Pedagogia interculturale B)	M-PED/01	2010-2011	3	a
5909-5910	Pedagogia sociale 1A+1B	M-PED/01	2010-2011	6	a
5909-5910	Pedagogia sociale 1A+1B	M-PED/01	2009-2010	6	a
5909-5910	Pedagogia sociale 1A+1B	M-PED/01	2008-2009	3	a
5909-5910	Pedagogia sociale 1A+1B	M-PED/01	2007-2008	3	a
5909-5910	Pedagogia sociale 1A+1B	M-PED/01	2005-2006	3	a
5909-5910	Pedagogia sociale 1A+1B	M-PED/01	2004-2005	3	a
8735	Pedagogia sociale 3	M-PED/01	dal 2006-2007 al 2012-2013	3	a
25068	Storia della pedagogia	M-PED/02	dal 2005-2006 al 2009-2010	3	a
25107	Storia della pedagogia e letteratura per l'infanzia	M-PED/02	dal 2009-2010 al 2012-2013	3	a
25108 - mod. 1	Storia della pedagogia e pedagogia sperimentale (mod. 1)	M-PED/02	2009-2010	3	a
25024	Storia delle istituzioni educative A	M-PED/01	dal 2004-2005 al 2005-2006	3	a
8823	Storia delle istituzioni educative e scolastiche	M-PED/02	dal 2004-2005 al 2008-2009	3	a
5932	Strategie educative interculturali A	M-PED/01	dal 2001-2002 al 2009-2010	3	a
5951	Strategie educative interculturali B	M-PED/01	dal 2002-2003 al 2008-2009	3	a
8807	Teorie e pratiche delle organizzazioni educative	M-PED/01	dal 2003-2004 al 2008-2009	3	a
8808	Teorie e pratiche delle organizzazioni educative B	M-PED/01	dal 2003-2004 al 2004-2005	3	a
5901	Didattica e pedagogia speciale A	M-PED/03	2001-2002	5	a
5902	Didattica e pedagogia speciale B	M-PED/03	2001-2002	5	a
5922	Educazione ambientale A	M-PED/03	dal 2001-2002 al 2009-2010	3	a
25027	Educazione ambientale B	M-PED/03	dal 2004-2005 al 2009-2010	3	a
31003	Epistemologia	M-PED/03	2009-2010	3	a
8821	Pedagogia speciale	M-PED/03	dal 2004-2005 al 2008-2009	3	a
25126	Pedagogia speciale	M-PED/03	dal 2010-2011 al 2013-2014	6	a
84035	Pedagogia speciale	M-PED/03	dal 2010-2011 al 2012-2013	3	a
25170	Pedagogia speciale 1 A	M-PED/03	dal 2014-2015 al 2016-2017	3	a
5961	Pedagogia speciale A	M-PED/03	dal 2003-2004 al 2010-2011	3	a
5962	Pedagogia speciale B	M-PED/03	dal 2003-2004 al 2009-2010	3	a
84011	Pedagogia speciale: epistemologia, metodologia e tecniche	M-PED/03	2009-2010	3	a
25163	Storia della pedagogia 1	M-PED/02	dal 2013-2014 al 2016-2017	6	a
25164	Storia della pedagogia 2	M-PED/02	dal 2013-2014 al 2016-2017	6	a
25184	Storia della pedagogia 3	M-PED/02	dal 2014-15 al 2016-2017	6	a
25124	Pedagogia generale 1	M-PED/01	dal 2010-2011 al 2016-2017	6	a

25125	Pedagogia generale 2	M-PED/01	2016-2017	6	a
25188	Migrazioni e sperimentazioni linguistiche e culturali nei servizi per l'infanzia e per le famiglie	M-PED/01	dal 2015-2016 al 2016-2017	3	a
25146	Pedagogia sociale	M-PED/01	2011-2012	3	a
25146	Pedagogia sociale	M-PED/01	2012-2013	6	a
25146	Pedagogia sociale	M-PED/01	2013-2014	6	a
25146	Pedagogia sociale	M-PED/01	2014-2015	3	a
25146	Pedagogia sociale	M-PED/01	2015-2016	3	a
25146	Pedagogia sociale	M-PED/01	2016-2017	3	a
25157	Pedagogia sociale 2	M-PED/01	dal 2013-2014 al 2016-2017	6	a
84059 - mod. 2	Riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze - mod. 2	M-PED/03	dal 2014-2015 al 2016-2017	3	a
40026	Epistemologia pedagogica e delle scienze dell'educazione	M-PED/01	dal 2013-2014 al 2016-2017	5	a
139002	Storia della pedagogia delle scuole dell'infanzia e primaria	M-PED/02	2016-2017	8	a

AMBITO B

Codice insegnamento	Titolo insegnamento	Settore	anno/i di attivazione	CFU riconosciuti ai fini FIT	Ambito ai fini FIT*
40022-mod 2	Epistemologia genetica	M-PSI/04	dal 2011-12 al 2016-17	3	b
64032	Tecniche del colloquio clinico con l'individuo, la famiglia e i gruppi (Laboratorio)	M-PSI/08	dal 2010 al 2014	3	b
64007	Tecniche di conduzione del colloquio con la coppia e la famiglia (Laboratorio)	M-PSI/08	dal 2006 al 2007	3	b
5963	Psicodinamica delle relazioni familiari	M-PSI/07	dal 2002 al 2003	3	b
8805	Psicodinamica delle relazioni familiari	M-PSI/07	dal 2003 al 2005	3	b
64005	Psicodinamica delle relazioni familiari	M-PSI/07	dal 2006 al 2009	3	b
64020	Psicodinamica e psicopatologia delle relazioni familiari	M-PSI/08	dal 2008 al 2010	3	b
64010	Ecologia dello sviluppo	M-PSI/04	2007-2008 fino a 2009-2010	3	b
8729	Fondamenti fisiologici dei processi cognitivi	BIO/09	2007-2008 fino a 2009-2010	3	b
64036	Psicologia dei gruppi	M-PSI/05	2011-2012	3	b
64037	Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni	M-PSI/05	2012-2013 fino a 2013-2014	6	b
64038	Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni B	M-PSI/05	2012-2013 fino a 2013-2014	6	b
64039	Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni C	M-PSI/05	2012-2013 fino a 2013-	6	b

			2014		
8718	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	2004-2005 fino a 2013-2014	3	b
5946	Psicologia della formazione	M-PSI/06	2002-2003	3	b
8806	Psicologia della formazione	M-PSI/06	2003-2004 fino a 2008-2009	3	b
84012	Psicologia della formazione e della comunicazione scientifica	M-PSI/01 - M-PSI/05	2009-2010	3	b
64012	Psicologia della riabilitazione	M-PSI/07	2007-2008 fino a 2009-2010	3	b
5916	Psicologia della salute	M-PSI/08	2003-2004 fino a 2010-2011	3	b
40021	Psicologia della salute	M-PSI/05	2011-12 fino a 2016-2017	3	b
5937	Psicologia della salute 2	M-PSI/08	2003-2004 fino a 2010-2011	3	b
25174	Psicologia della salute e del welfare	M-PSI/05	2015-2016 fino a 2016-2017	6	b
5921	Psicologia dell'ambiente	M-PSI/05	2001-2002 fino a 2010-2011	3	b
64024	Psicologia delle organizzazioni/Psychology in business and economics	M-PSI/05	2009-2010 fino a 2012-2013	3	b
8736	Psicologia dell'educazione	M-PSI/04	2007-2008 fino a 2008-2009	3	b
8817	Psicologia dell'educazione	M-PSI/04	2004-2005 fino a 2006-2007	3	b
25129	Psicologia dell'educazione	M-PSI/04	2009-2010	3	b
40020	Psicologia dell'educazione	M-PSI/04	2011-2012 fino a 2014-2015	6	b
40040	Psicologia dell'educazione e della formazione	M-PSI/04	2015-2016 fino a 2016-2017	6	b
25147	Psicologia dell'età evolutiva	M-PSI/04	2011-2012 fino a 2012-2013	6	b
40029	Psicologia dello sviluppo 2	M-PSI/04	2013-2014 fino a 2016-2017	6	b
8703	Psicologia dello sviluppo A	M-PSI/04	2003-2004 fino a 2008-2009	3	b
8704	Psicologia dello sviluppo B	M-PSI/04	2003-2004 fino a 2008-2009	3	b

25103	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione 1	M-PSI/04	2009-2010 fino a 2011-2012	3	b
5913	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione 1A	M-PSI/04	2001-2002 fino a 2007-2009	3	b
5914	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione 1B	M-PSI/04	2001-2002 fino a 2007-2009	3	b
25104	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione 2	M-PSI/04	2009-2010 fino a 2011-2012	3	b
5942	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione 2A	M-PSI/04	2001-2002 fino a 2011-2012	3	b
5943	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione 2B	M-PSI/04	2001-2002 fino a 2011-2012	3	b
5964	Psicologia dell'orientamento	M-PSI/04	2002-2003	3	b
84014	Psicologia dell'orientamento e dell'educazione	M-PSI/04	2009-2010	3	b
5920	Psicologia di comunità 1	M-PSI/07	2001-2002 fino a 2010-2011	3	b
5939	Psicologia di comunità 2	M-PSI/07	2003-2004 fino a 2008-2009	3	b
40022	Psicologia ed epistemologia genetica	M-PSI/04	Dal 2009-10 al 2016-17	6	b
5989	Psicologia generale B	M-PSI/01	2003-2004 fino a 2004-2005	3	b
8702	Psicologia genetica	M-PSI/04	2003-2004 fino a 2006-2007	3	b
64004	Psicologia giuridica	M-PSI/05	2006-2007 fino a 2008-2009	3	b
8719	Psicologia sociale 1 A	M-PSI/05	2004-2005 fino a 2009-2010	3	b
8720	Psicologia sociale 1B	M-PSI/05	2004-2005 fino a 2009-2010	3	b
8723	Psicologia sociale 1 C	M-PSI/05	2004-2005 fino a 2011-2012	3	b
25018	Psicologia sociale 2 A	M-PSI/05	2001-2002 fino a 2003-2004	3	b
25019	Psicologia sociale 2B	M-PSI/05	2001-2002 fino a 2003-2004	3	b
5965	Psicologia sociale A (V.O.)	M-PSI/05	2002-2003 fino a 2003-2004	3	b
5966	Psicologia sociale B (V.O.)	M-PSI/05	2002-2003 fino a 2003-	3	b

			2004		
40031	Psicologia sociale	M-PSI/05	2013-2014 fino a 2016-2017	6	b
25160	Psicologia di comunità e differenze di genere	M-PSI/05	2013-2014 fino a 2016-2017	6	b
40019	Psicologia delle differenze di genere	M-PSI/05	2011-2012 fino a 2016-2017	3	b
64009	Psicologia della salute	M-PSI/05	2002-2003 fino a 2003-2004	3	b
84013	Psicologia della salute e delle organizzazioni	M-PSI/06	2009-2010 fino a 2010-2011	3	b
25148	Psicologia della salute e della comunità	M-PSI/05	2011-2012 fino a 2012-2013	6	b
8818	Psicologia sociale e giuridica	M-PSI/05	2004-2005	3	b
24023	Psicologia sociale e giuridica A	M-PSI/05	2003-2004	3	b
24024	Psicologia sociale e giuridica B	M-PSI/05	2003-2004	3	b
40004	Psicologia sociale e laboratorio	M-PSI/05	2009-2010 fino a 2012-2013	6	b
25149	Psicologia sociale e promozione della salute	M-PSI/05	2011-2012 fino a 2014-2015	3	b
5988	Psicologia Generale	M-PSI/01	dal 2003-2004 al 2010-2011	3	b
40012	Psicologia Generale	M-PSI/01	dal 2010-2011 al 2015-2016	6	b
40030	Psicologia Generale 2	M-PSI/01	dal 2013-2014 al 2015-2016	6	b
40003	Psicologia Generale e Storia della Psicologia (Modulo 2)	M-PSI/01	dal 2009-2010 al 2010-2011	3	b

AMBITO C

Codice insegnamento	Titolo insegnamento	Settore	anno/i di attivazione	CFU	Ambito
5930	Antropologia culturale 1A	M-DEA/01	dal 2002-2003 al 2009-2010	3	c
5931	Antropologia culturale 1B	M-DEA/01	dal 2002-2003 al 2009-2010	3	c
8709	Antropologia culturale 3A	M-DEA/01	dal 2004-2005 al 2009-2010	3	c

8710	Antropologia culturale 3B	M-DEA/01	dal 2004-2005 al 2009-2010	3	c
5949	Antropologia dell'educazione	M-DEA/01	2002-2003	3	c
8811	Antropologia dell'educazione	M-DEA/01	dal 2004-2005 al 2008- 2009	3	c
25089	Istituzioni di antropologia culturale	M-DEA/01	2009-2010	3	c
25090	Metodi della ricerca antropologica	M-DEA/01	2009-2010	3	c
5948	Antropologia delle religioni	M-DEA/01	dal 2004-2005 al 2009-2010	3	c
10603	Istituzioni di Antropologia culturale	M-DEA/01	dal 2011-2012 al 2012-2013	3	c
84029	Antropologia Visiva/ Visual Anthropology	M-DEA/01	2010-2011	3	c
25093	Antropologia culturale	M-DEA/01	dal 2012-2013 al 2016-2017	6	c

AMBITO D

Codice insegnamento	Titolo insegnamento	Settore	anno/i di attivazione	CFU	Ambito ai fini FIT*
25166	Didattica	M-PED/03	dal 2014-2015 al 2016-2017	10	d
139003	Didattica I	M-PED/03	2016-2017	6	d
5953	Didattica A	M-PED/03	dal 2003-2004 al 2013-2014	3	d
5954	Didattica B	M-PED/03	dal 2002-2003 al 2009-2010	3	d
25156	Metodologia della ricerca educativa	M-PED/04	dal 2013-2014 al 2016-2017	9	d
84007	Metodologia della ricerca nelle organizzazioni	M-PED/04	2009-2010	6	d
84045	Metodologia della ricerca nelle organizzazioni / Research in Organization Learning	M-PED/04	dal 2010-2011 al 2013-2014	6	d
84008	Metodologia della ricerca nelle organizzazioni A	M-PED/04	2009-2010	3	d
5903	Metodologia della ricerca pedagogica 1 A	M-PED/01	dal 2001-2002 al 2003-2004	3	d
5904	Metodologia della ricerca pedagogica 1 B	M-PED/01	dal 2001-2002 al 2003-2004	3	d
5940	Metodologia della ricerca pedagogica 2 A	M-PED/01	dal 2002-2003 al 2003-2004	3	d
5941	Metodologia della ricerca pedagogica 2 B	M-PED/01	dal 2002-2003 al 2003-2004	3	d
84064	Metodologie e tecnologie per l'innovazione didattica e educativa	M-PED/03	dal 2014-2015 al 2016-2017	5	d
84034	Metodologia e tecnologie per l'istruzione	M-PED/04	dal 2010-2011 al 2013-2014	6	d
8809	Metodologia per la ricerca e la valutazione nei servizi educativi e sanitari	MED/42	dal 2004-2005 al 2009-2010	3	d
1290	Metodologia per la ricerca e l'educazione nei servizi sanitari	MED/01	dal 2002-2003 al 2004-2005	3	d
25127	Pedagogia sperimentale	M-PED/04	dal 2010-2011 al 2012-2013	9	d
25022	Pedagogia sperimentale 2 A	M-PED/04	2004-2005	3	d
25023	Pedagogia sperimentale 2 B	M-PED/04	2004-2005	3	d
25020	Pedagogia sperimentale A	M-PED/04	dal 2004-2005 al 2012-2013	3	d

25021	Pedagogia sperimentale B	M-PED/04	dal 2004-2005 al 2009-2010	3	d
84059	Riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze	M-PED/01 – M-PED/03	2013-2014	6	d
84059 - mod. 1	Riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze - mod. 1	M-PED/01	dal 2014-2015 al 2016-2017	3	d
25108 - mod. 2	Storia della pedagogia e pedagogia sperimentale (mod. 2)	M-PED/04	2009-2010	3	d
31001	Tecnologie per l'istruzione	M-PED/04	dal 2007-2008 al 2008-2009	5	d

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI, ECONOMICHE E METODI QUANTITATIVI

Nessun insegnamento

* I 4 ambiti sono i seguenti:

- a) Pedagogia, Pedagogia Speciale e didattica dell'inclusione;
- b) Psicologia;
- c) Antropologia;
- d) Metodologie e tecnologie didattiche generali.



Università degli Studi di Bergamo

Organizzazione struttura amministrativa gestionale: linee di sviluppo e miglioramento per il triennio 2017/2019

Bergamo, 5.12.2017

Sommario

1.	Situazione organizzativa attuale	3
2.	Linee di sviluppo e miglioramento della struttura organizzativa	7
3.	Programmazione personale tecnico amministrativo.....	13
4.	Allegati – organigramma vigente (allegato n. 1) e organigramma come da proposta di adeguamento struttura amministrativa (allegato n. 2)	14

1. Situazione organizzativa attuale

L'attuale organizzazione della struttura tecnico amministrativa è frutto di una serie di interventi dei competenti Organi dell'Ateneo che si sono susseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 240/10 e dei numerosi decreti e regolamenti attuativi, con particolare riferimento a quelli di maggiore impatto sul funzionamento della macchina organizzativa, quali per esempio quelli sulla valutazione, i costi standard, la contabilità economico patrimoniale e il bilancio unico, per citarne solo alcuni dei più significativi.

Il processo di attuazione della riforma universitaria ha comportato una ridefinizione di alcune modalità operative. Fra le più rilevanti: la riorganizzazione delle strutture di didattica e di ricerca, con il passaggio dalle "vecchie" Facoltà e Dipartimenti ai nuovi Dipartimenti, strutture ora istituzionalmente chiamate a gestire didattica e ricerca, la ridefinizione dei Dottorati di ricerca, che ha comportato un significativo accorpamento dei Corsi precedentemente attivi e la loro afferenza ad una Scuola di Dottorato, l'introduzione del processo di accreditamento, valutazione ed autovalutazione (AVA) che ha richiesto l'impostazione e il presidio di nuove e rilevanti funzioni anche tecnico amministrative, oltre alla già accennata introduzione del bilancio unico e della contabilità economico patrimoniale con le conseguenti ricadute sulla gestione.

Le ragioni che hanno condotto alla modifica della struttura amministrativa preesistente sono maturate non solo alla luce dei mutamenti intervenuti a livello normativo ma anche per le scelte strategiche compiute dagli Organi di governo, quali per esempio la scelta di investire risorse e accelerare lo sviluppo dell'internazionalizzazione dell'Ateneo e di rafforzare la capacità di progettare, gestire e rendicontare progetti di ricerca internazionali, che hanno richiesto inevitabilmente di rivedere l'assetto organizzativo caratterizzando maggiormente le strutture con una più facile riconoscibilità esterna e, per quanto possibile, una maggiore specializzazione.

L'esigenza di adeguare la struttura tecnico-amministrativa, quindi, era finalizzata a rendere i servizi della struttura amministrativa più efficienti ed efficaci anche attraverso una semplificazione dei processi amministrativi, eliminando eventuali ridondanze procedurali ed adeguando le strutture alle nuove modalità operative.

L'intervento complessivo, sottoposto in via definitiva al Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013 e attuato a decorrere dal primo gennaio 2014, è stato il frutto di un intenso lavoro di analisi della struttura esistente e di un confronto interno con diversi soggetti interessati, quali le Rappresentanze sindacali, i Direttori di Dipartimento, i Prorettori e i responsabili di Servizio.

Negli anni successivi vi sono stati altri interventi di manutenzione e miglioramento del modello introdotto.

Il primo è stato attuato da gennaio 2015, a seguito della convenzione di servizio sottoscritta il 23.12.2014 con Ateneo Bergamo S.p.A., società *in house* ora a partecipazione totalitaria dell'Università degli Studi di Bergamo, con la costituzione dell'unità organizzativa "Ateneo Servizi Strumentali", in posizione di staff alla Direzione generale, per l'erogazione di servizi strumentali cui, sino a tutt'oggi, non provvedono direttamente strutture dell'Università:

- servizi tecnico-logistici;
- servizi per l'ambiente e sicurezza;
- servizi informativi e telefonici;
- servizi operativi (facchinaggio e piccola manutenzione).

Un secondo intervento è stato progettato nella seconda metà dell'anno 2016 ed è stato attuato a partire dall'inizio dell'anno 2017. In prima battuta sono state approvate, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27.9.2016, le linee di indirizzo e le conseguenti misure organizzative in relazione all'attuazione del nuovo Codice degli Appalti, di cui al D.lgs. 50/2016, e alla ridefinizione dei Dipartimenti di area umanistica e all'attivazione del nuovo corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

In questa prima fase è stata approvata la costituzione di una struttura specifica per ciascun Dipartimento di area umanistica mentre è solo con la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2016

che è stata costituita una Centrale Unica degli Acquisti come soluzione organizzativa conseguente all'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti.

Con la creazione di tale unità organizzativa, che accentra le procedure di affidamento dei contratti pubblici sopra soglia e funge da fonte di indirizzo, propulsione e monitoraggio delle attività connesse agli affidamenti sotto soglia, l'Amministrazione si è prefissa lo scopo di **migliorare l'efficacia** dell'azione amministrativa ed assicurare il pieno rispetto della nuova regolamentazione in relazione alla programmazione, alla gestione degli affidamenti ed infine alla fase di verifica e controllo della corretta esecuzione dei contratti.

Entrando nel merito **dell'attuale disegno organizzativo** si evidenziano sostanzialmente **due livelli** gerarchici:

- Le macro-strutture, che comprendono i Servizi con a capo Dirigenti e responsabili della categoria EP, i Presidi di Dipartimento e gli uffici di staff alla Direzione e agli Organi di governo. Sono le unità di primo livello ossia le unità organizzative che dipendono direttamente dal vertice dell'organizzazione e i cui responsabili rappresentano il primo livello gerarchico della struttura;
- Le micro-strutture, che sono delle ripartizioni interne ai soli Servizi, aggregate o per tipologia di attività o per collocazione territoriale. A capo della maggior parte di esse c'è un responsabile, denominato responsabile di unità organizzativa, che rappresenta il secondo livello gerarchico della struttura.

L'attuale struttura organizzativa si presenta, pertanto, sostanzialmente "piatta" in quanto i livelli gerarchici sono limitati e con un numero elevato di responsabili di primo livello che riportano direttamente al Direttore generale.

In allegato l'organigramma vigente (allegato n. 1).

Di seguito si riporta una breve descrizione delle macro-strutture esistenti:

a) Diritto allo studio e servizi tecnici per la didattica – responsabile Dirigente

Il Servizio si occupa di gestire le attività che è possibile distinguere in tre macro raggruppamenti: 1) le attività connesse con gli interventi per il diritto allo studio (aiuti finanziari, servizio mensa e residenze universitarie) e la gestione delle attività relative alla contribuzione studentesca; 2) le attività relative ai servizi tecnici per la didattica che comprendono l'intera competenza in materia di arredi e attrezzature delle aule e dei laboratori didattici, le attività amministrative di supporto al Centro per le tecnologie didattiche, le attività di gestione dei servizi informativi di Ateneo (posta elettronica, reti locali e periferiche e sicurezza dei sistemi informatici) e la gestione della convenzione con Ateneo Bergamo S.p.A.; 3) le attività connesse alla funzione di referente statistico dell'Ateneo relative ai servizi statistici.

b) Servizi amministrativi generali – responsabile Dirigente

Il ruolo della struttura dei Servizi amministrativi generali è essenziale per garantire lo svolgimento dell'attività complessiva dell'Ateneo secondo modalità rispettose delle norme, trasparenti ed efficienti al fine di dare garanzia agli Organi dell'Ateneo che sono i responsabili finali dell'attività.

La struttura dei Servizi amministrativi generali presidia alcune funzioni fondamentali per la complessiva attività amministrativa quali: 1) la gestione contrattuale; 2) la gestione logistico-economale; 3) la gestione del personale, sia giuridica che retributiva e previdenziale; 4) il supporto legale.

Questo Servizio svolge un'azione di riferimento anche per l'attività della società *in house* Ateneo Bergamo S.p.A., con particolare riferimento ai servizi connessi alla conduzione dell'infrastruttura immobiliare.

c) Servizi bibliotecari- responsabile categoria EP

L'organizzazione dei Servizi bibliotecari non è stata modificata nel corso degli anni. Il Servizio si occupa di acquistare e rendere disponibile all'utenza libri, periodici, cataloghi ecc., assicurando il servizio prestiti e il supporto all'attività documentale per la ricerca bibliografica.

d) Servizio contabilità, bilancio e controllo - responsabile categoria EP

Il Servizio è responsabile dell'intera tenuta delle scritture contabili, dell'elaborazione dei documenti di bilancio, del complessivo coordinamento e controllo dell'attività dei Centri di responsabilità ed autonomi al fine di garantire la correttezza formale ed il conseguimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio.

In relazione allo stretto rapporto tra la registrazione contabile, ai fini del bilancio e quella inventariale, ai fini del patrimonio, il Servizio si occupa anche della tenuta degli inventari.

e) Servizio orientamento e programmi internazionali - responsabile categoria EP

Il Servizio si occupa dell'Orientamento, nelle sue diverse fasi (in ingresso, in itinere e in uscita), della gestione dei tirocini formativi, dell'Apprendistato in Alta Formazione e dei programmi comunitari, della gestione delle attività di placement, dell'erogazione dei servizi rivolti agli studenti con disabilità, di supportare le azioni di internazionalizzazione della didattica, con particolare riferimento allo scambio di docenti e studenti, agli accordi di doppio titolo ed ai progetti di collaborazione con Atenei stranieri oltre che di supportare il "Centro Competenza Lingue".

f) Servizio programmazione didattica e formazione post laurea – responsabile categoria EP

Il Servizio si occupa di supportare gli Organi di governo nella programmazione dell'offerta formativa e didattica, di coordinare e supportare i Dipartimenti e i relativi Presidi amministrativi per la programmazione e la gestione dell'offerta formativa e didattica, di gestire il Presidio della Qualità, di supportare il Nucleo di Valutazione, la Scuola di Alta Formazione Dottorale per la gestione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la *School of Management* (SDM) per la gestione dei Master e dei Corsi di perfezionamento, il Centro per la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento (CQIA) per la gestione dei corsi di tirocinio e specializzazione per l'insegnamento.

g) Servizio ricerca e trasferimento tecnologico - responsabile categoria EP

Il Servizio svolge le attività amministrative di supporto alla ricerca. Tra le principali: divulga all'interno dell'Ateneo le opportunità offerte dai bandi regionali, nazionali e comunitari, svolge un'attività di supporto per accedere ai finanziamenti per la ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico, monitora la gestione dei progetti approvati, esegue le rendicontazioni intermedie e finali dei progetti finanziati, supporta l'attivazione delle start-up e degli spin-off e le attività brevettuali di Ateneo.

h) Servizio studenti- responsabile categoria EP

Il Servizio svolge tutte le attività di segreteria rivolte agli studenti (preiscrizione, immatricolazione e iscrizione degli studenti a tutti i corsi attivati dall'Ateneo nei diversi livelli, carriera degli studenti, esami di profitto e di laurea, rilascio diplomi ecc.) e gestisce la programmazione degli orari delle lezioni, degli esami e del relativo uso degli spazi.

i) Direzione e affari generali – responsabile di categoria D

La struttura, in staff alla Direzione generale, si occupa oltre che della segreteria del Direttore, anche della protocollazione e dell'assistenza agli Organi centrali di Ateneo. Inoltre ha un ruolo di supervisione nel processo di digitalizzazione dei provvedimenti e delle procedure dell'Ateneo.

j) Presidi di Dipartimento – responsabili di categoria D

I Presidi sono strutture di supporto amministrativo gestionale per i Dipartimenti e svolgono prevalentemente attività di supporto alla didattica e alla ricerca, oltre che attività di segreteria e assistenza al Direttore del Dipartimento e agli Organi. Con riferimento alla didattica i Presidi supportano la gestione dei Corsi di studio in tutte le fasi: progettazione, accreditamento, svolgimento e valutazione. La gestione della didattica rappresenta quindi l'ambito più specialistico che connota le funzioni del Presidio. Per quanto concerne la ricerca al Presidio compete la gestione amministrativa dei progetti di Ateneo finanziati con risorse interne ed esterne, l'acquisto di beni e servizi e l'organizzazione di convegni, seminari e conferenze.

k) Rettorato – responsabile di categoria D

La struttura, in staff alla Direzione generale e al Rettore, svolge in prevalenza attività di segreteria del Rettore e di supporto per le relazioni interne ed esterne con particolare riferimento agli strumenti di comunicazione ed alle modalità di pubblicazione delle informazioni sul sito dell'Ateneo. A decorrere dal 1

agosto del 2017 è stata costituita presso il Rettorato l'U.O. Comunicazione a cui fanno capo tutte le iniziative di informazione rivolte agli utenti esterni e interni dell'Ateneo. Il Rettorato si occupa inoltre della gestione amministrativa dei Centri di ricerca di Ateneo.

l) Ateneo Bergamo S.p.A.

L'Università detiene una partecipazione azionaria totalitaria di una Società, Ateneo Bergamo S.p.A., che gestisce servizi strumentali riguardanti la gestione degli immobili e dei servizi informatici. La struttura denominata "Ateneo Servizi Strumentali", come illustrato in precedenza, è inserita nell'organigramma dell'Ateneo, in posizione di staff al Direttore Generale, e si occupa dell'erogazione dei servizi strumentali per l'Ateneo: 1) servizi tecnico-logistici; 2) servizi per l'ambiente e sicurezza; 3) servizi informativi e telefonici; 4) servizi operativi (facchinaggio e piccola manutenzione).

Occorre evidenziare, infine, che nella struttura attuale i servizi informativi di Ateneo, che rivestono un ruolo fondamentale per l'amministrazione, sono presidiati dal Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione con il supporto tecnico amministrativo garantito dalla struttura Diritto allo studio e servizi tecnici per la didattica. Inoltre anche l'unità organizzativa "Ateneo Servizi Strumentali" concorre all'erogazione di tali servizi, coordinandosi per questo sia con il Centro per le tecnologie didattiche sia con l'unità di secondo livello Servizi tecnici di supporto alla didattica.

2. Linee di sviluppo e miglioramento della struttura organizzativa

Nel corso degli ultimi anni si sta assistendo ad un incremento di vari indicatori di volume dell'Ateneo, primo fra tutti un notevole aumento del numero degli studenti iscritti, cui fa da corollario la volontà della Governance dell'Ateneo di fissare, nei vari documenti programmatici approvati fra la fine dell'anno 2016 e l'inizio dell'anno 2017, linee strategiche di sviluppo ed obiettivi tralasciati sempre più sfidanti.

Nel **Piano strategico di Ateneo**, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7.2.2017, sono esplicitate le azioni da intraprendere nel triennio 2017-2019 per lo più orientate a:

- *accrescere* la qualità dell'offerta formativa e *aumentare* l'attrattività verso gli studenti eccellenti, gli studenti fuori provincia e stranieri;
- *incrementare* l'internazionalizzazione dell'Ateneo favorendo accordi con altre università straniere o istituti di ricerca e incentivando la mobilità di docenti, ricercatori e studenti;
- *migliorare* la qualità e la rilevanza della ricerca di Ateneo;
- *incrementare* la capacità dell'università di porsi come soggetto protagonista e motore di innovazione economico e sociale del territorio e del Paese;
- *accrescere* gli spazi a disposizione per gli studenti attraverso la definizione di un nuovo piano di investimenti strutturali costituito da tre interventi che permetterebbero di realizzare oltre 20.000 mq di nuovi spazi;
- *ridefinire* il ruolo della comunicazione di Ateneo, visto che la sua rilevanza sia interna sia esterna e la sua complessità sono significativamente cresciute negli ultimi anni.

Altro importante documento strategico è rappresentato dal **Piano Strategico di Terza Missione di Ateneo 2017-2019** approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2017. Si tratta di un documento nuovo per l'Ateneo di Bergamo, e tra i primi nel panorama delle università pubbliche italiane, che ha come obiettivo quello di raccogliere e portare a sistema le iniziative e le attività intraprese e da intraprendere negli ambiti della *valorizzazione della ricerca* e della *produzione di beni pubblici* di natura sociale, educativa e culturale che costituiscono, in estrema sintesi, le due direttrici fondamentali in cui si estrinseca la Terza Missione per le università.

Occorre inoltre brevemente ricordare in questa sede che l'Università degli Studi di Bergamo ha avuto ben 4 dei 7 Dipartimenti esistenti nell'elenco elaborato dall'ANVUR sulla base della qualità della produzione scientifica e pertanto ammessi a partecipare al bando per i **Dipartimenti di eccellenza**. La Legge di bilancio per il 2017 ha stanziato, infatti, apposite risorse per valorizzare la qualità della ricerca e tutti e 4 i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bergamo hanno presentato il 12 ottobre scorso il proprio progetto di sviluppo. La valutazione è prevista per la fine del 2017 e i Dipartimenti ammessi al finanziamento potranno avere dal 2018, e per cinque anni, circa 1.250.000 euro annui utilizzabili, secondo il piano di budget approvato, per investimenti infrastrutturali e di sviluppo delle risorse umane.

La Governance di Ateneo nei vari documenti programmatici attribuisce un ruolo fondamentale alla **comunicazione**, che è intesa sempre più come uno strumento strategico per l'attrattività di studenti, anche stranieri, e per far conoscere gli eventi che sono organizzati, le attività e i progetti di ricerca che si creano e si sviluppano all'interno dell'Ateneo.

Appare, pertanto, necessario gestire in modo più organico il complesso flusso informativo dell'università con il territorio a livello locale, nazionale e internazionale. L'obiettivo che ci si prefigge è quello di strutturare le modalità, i canali e i tempi con cui gestire la comunicazione di Ateneo a livello complessivo. Questo richiede interventi sia sui sistemi di gestione della comunicazione sia sulle politiche con cui la comunicazione avviene, favorendo, altresì, una maggiore fluidità ed efficacia anche nella comunicazione interna nell'ambito di un complessivo approccio in tal senso orientato.

Altro ambito strategico sono i **sistemi informativi** di Ateneo perché impattano trasversalmente sul funzionamento di tutta la struttura tecnico gestionale. A tal proposito è in corso un processo di analisi e

mappatura dei principali processi gestionali dell'Ateneo, che ha preso il via nel periodo estivo dell'anno 2017, con un particolare focus sui sistemi informativi, soprattutto per le interrelazioni con gli ambiti della didattica e della ricerca, condotto da un apposito team composto da rappresentanti della nostra Università e da esperti di CINECA. Le prime risultanze sono già state oggetto di un incontro di feedback e nel prossimo mese di gennaio vi sarà un evento che esplicherà i risultati e i piani di azione per il 2018 e il 2019 con il coinvolgimento di tutti coloro che hanno partecipato alle attività di analisi.

Oltre alle attività di analisi organizzativa sono stati un importante segnale di conferma e rafforzamento della necessità di procedere a interventi migliorativi sull'assetto organizzativo, sui flussi di comunicazione tra uffici e, in sintesi, sulle modalità complessive di collaborazione e interrelazione fra uffici e servizi anche gli incontri di feedback che il direttore generale ha avuto con i gruppi di personale tecnico amministrativo coinvolti nel corso della seconda metà del 2017 in attività formativa sulle tematiche del benessere organizzativo, della gestione delle relazioni professionali, delle dinamiche di gruppo. Gli spunti emersi vanno proprio a confermare le direttrici di intervento che più avanti si esplicheranno.

Queste ed altre necessità richiedono un'analisi organica della struttura tecnico amministrativa e una riprogettazione dell'organizzazione che permetta all'Università di allineare i processi interni alle mutate esigenze.

Un'analisi e una riprogettazione della struttura tecnico amministrativa sono di fatto necessarie non solo per poter far fronte all'aumento degli indicatori di volume, alle continue evoluzioni del quadro normativo, con particolare riferimento alla crescente importanza che viene attribuita a livello ministeriale alla valutazione delle università (si pensi alla scheda AVA, scheda SUA-RD, scheda terza missione ecc..) e per poter dare attuazione agli obiettivi strategici dell'Ateneo, ma anche in considerazione del sottodimensionamento dell'organico che spinge a ricercare quasi quotidianamente *strumenti e modalità operative innovative* che consentano di rispondere al meglio a tutte queste sfide.

A tal proposito, nella tabella che segue, viene messo a confronto il "peso" dell'Università di Bergamo rispetto al sistema universitario nazionale con riferimento a:

- personale tecnico-amministrativo;
- studenti iscritti;
- Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

	UNIBG			ITALIA			QUOTA % UNIBG SU DATO NAZIONALE		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
PTA DI RUOLO dato riferito al 31.12 di ciascun anno*	216	220	220	49.382	49.043	nd	0,44	0,45	/
STUDENTI ISCRITTI** dato per a.a. 14/15 – 15/16 – 16/17	15.709	16.488	17.347	1.677.869	1.672.415	1.686.156	0,94	0,99	1,03
FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO - milioni)	41,7	42,5	43,9	6.699	6.747	6.982	0,62	0,63	0,63

*fonte PTA Italia: MIUR - dato ufficiale sulla consistenza del personale tecnico amministrativo di ruolo, di tutte le Università statali italiane – nel PTA inclusi dirigenti ed esclusi CEL

**fonte studenti Cruscotto Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) riservato

Come si può vedere il "peso" del personale tecnico amministrativo del nostro Ateneo è molto inferiore a quello relativo al numero di studenti e anche rispetto alla quota di FFO intercettata e ciò nonostante permanga un sotto finanziamento dell'Università di Bergamo rispetto al sistema universitario nazionale. È quindi di tutta evidenza che la struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo è **sottodimensionata** rispetto al peso che l'Ateneo ha nel sistema universitario nazionale ed è chiamata a gestire i servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione con un numero di dipendenti mediamente inferiore alla media del sistema.

Alla luce di tali premesse e considerato che tra gli obiettivi assegnati alla Direzione generale per il 2017 c'è la realizzazione di un'attività di analisi dell'assetto organizzativo della struttura gestionale al fine di individuare eventuali interventi migliorativi e innovativi, si è ritenuto opportuno, a pochi anni di distanza dall'ultimo adeguamento organizzativo, iniziare a tracciare alcune **linee di sviluppo e di miglioramento** della struttura organizzativa.

Pertanto nel giugno 2017 è stata predisposta, a cura della direzione generale, una prima versione del presente documento, trasmessa al Rettore e al Prorettore vicario, per consentire l'avvio di un processo di approfondimento e di discussione con le parti interessate. È stata data comunicazione alle rappresentanze sindacali dei lineamenti generali della proposta in discussione mentre più specifica e piena informazione vi è stata in relazione alla programmazione del fabbisogno del personale tecnico amministrativo per l'anno 2017, oggetto successivamente di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 luglio 2017, con l'assegnazione di 1.4 punti organico.

Le ragioni di fondo dell'intervento organizzativo sono finalizzate ad accrescere, nei limiti che gli interventi di manutenzione e innovazione incrementale consentono, l'efficienza ed efficacia gestionale:

- migliorando e favorendo l'**interazione** tra le persone e le strutture amministrative anche superando l'eccessiva frammentazione dei servizi di diretto riporto alla Direzione generale;
- rafforzando la **fluidità** dello scambio delle informazioni e delle conoscenze;
- sviluppando e lavorando per il **miglioramento continuo** non solo delle competenze professionali ma anche delle *soft skills* (leadership, competenze relazionali, negoziazione, capacità di delega, rapporto con l'utenza, rapporto con i colleghi, gestione dei conflitti, resistenza allo stress lavorativo, consapevolezza del ruolo professionale, ecc.).

Per perseguire al meglio questi obiettivi sarà necessario:

- intervenire, nell'ambito degli spazi di manovra che il quadro normativo nazionale consentirà, per rinforzare l'**organico** in termini numerici;
- apportare modifiche di **miglioramento incrementale** all'attuale struttura tecnico amministrativa, come di seguito sarà meglio illustrato;
- investire nella **formazione** del personale tecnico amministrativo, leva di sviluppo e crescita delle persone.

Questo ultimo punto è oggi facilitato anche dal superamento, a partire dal 2017, del limite imposto dalla legge nazionale alle spese per la formazione del personale tecnico amministrativo consentendo pertanto di investire sulla crescita professionale delle persone, vero valore aggiunto dell'Università di Bergamo.

Sul versante degli interventi organizzativi si propone di **snellire** il primo livello gerarchico, rispetto al disegno organizzativo attuale, in modo da diminuire il numero di responsabili che riportano direttamente alla Direzione generale.

I responsabili di **primo livello** dovranno in prospettiva rafforzare il proprio ruolo di coordinamento e di supporto, programmando, indirizzando e coordinando le attività svolte all'interno della propria macro-struttura, anche con la specifica missione di favorire la crescita e lo sviluppo professionale dei propri collaboratori (enfasi sulla capacità di **delegare**).

Le Unità Organizzative di primo livello sono costituite dalle Direzioni, i cui responsabili sono o potranno essere nel prossimo futuro dirigenti, dai Servizi, dai Presidi e dagli uffici di staff.

Le Direzioni saranno articolate in Servizi, con a capo dipendenti di categoria EP o D, o in Unità Organizzative con a capo un responsabile di posizione organizzativa. Le Direzioni avranno un'elevata autonomia e il compito precipuo di presidiare intere **filiere di attività** favorendo e realizzando in concreto il coordinamento, l'integrazione operativa e la fluidità di risposta alle sollecitazioni dell'utenza interna ed esterna.

Il **secondo livello** gerarchico tenderà progressivamente ad assumere una più ampia **autonomia** decisionale e organizzativa, nell'ambito degli indirizzi e del coordinamento delle prime linee.

Nella proposta in esame il secondo livello potrà trovare più spazio sia in termini quantitativi, con la previsione di Servizi e Unità Organizzative ad oggi non presenti, sia a livello qualitativo, aumentando l'ampiezza delle responsabilità in capo ai responsabili di tale livello.

I Servizi possono essere articolati, a loro volta, in Unità Organizzative. In questo modo si aggiungerebbe, ovviamente nei casi in cui sarà ritenuto necessario, un livello gerarchico all'attuale struttura.

La creazione di nuovi Servizi e di nuove Unità Organizzative, oltre ad essere più funzionale alla gestione autonoma di interi processi, vuole rappresentare anche un'opportunità, a tendere, di **crescita professionale** per i dipendenti in quanto potranno aumentare le posizioni di responsabilità, ovviamente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio.

Il tutto, infatti, dovrà essere coordinato con la disciplina delle modifiche alla legislazione sul pubblico impiego e alla legge 150/2009 (cd Brunetta) di cui ai decreti legislativi rispettivamente n. 75 e n. 74 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 130 del 7 giugno 2017 e con i nuovi Contratti Collettivi Nazionali all'esito della fase contrattuale nazionale riapertasi e tutt'ora in corso.

È, invece, stato oggetto di uno specifico intervento organizzativo, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio e reso operativo con decreto direttoriale dal 1 di agosto, l'ambito della **comunicazione**. Il primo e importante tassello in relazione alla complessiva impostazione delle attività di comunicazione dell'Ateneo, sino ad allora distribuita tra più strutture organizzative, è stato quello di convogliare presso il Rettorato e pertanto alle dirette dipendenze del vertice dell'Ateneo, con un'immediata visibilità esterna, il presidio di tutte le attività di comunicazione con la funzione di indirizzare e guidare tutti gli aspetti che hanno ricadute sulle svariate iniziative dell'Università, ricorrendo anche a qualificati apporti esterni per un'analisi delle necessità in termini di comunicazione e di fattibilità. L'operatività immediata di questo intervento organizzativo si è accompagnata all'assegnazione di un'apposita delega sulla comunicazione da parte del Rettore al Prorettore prof. Paolo Buonanno.

Infine, appare necessario, come già accennato, un ripensamento delle attività di supporto e gestione dei **servizi informativi** di Ateneo. È auspicabile l'accorpamento nel Centro per le tecnologie didattiche di tutte le attività relative ai sistemi informativi. Per questo si potrebbe ipotizzare una ridenominazione dello stesso in "*Centro Servizi Informativi di Ateneo*", struttura che dovrà interfacciarsi prioritariamente con la nuova Direzione personale, logistica e approvvigionamenti, di seguito descritta, con la Direzione generale e con la società controllata Ateneo Bergamo S.p.A. (in particolare con l'unità "Ateneo Servizi Strumentali").

Il modello organizzativo prospettato è un **modello ideale** che è opportuno però delineare sin da subito per stabilire gli orizzonti e le direttrici che devono guidare il percorso organizzativo rafforzando nel contempo il senso della quotidianità della vita lavorativa di tutti.

Le linee di sviluppo rappresentate sono, quindi, un **modello a tendere**, che dovrà essere attuato con **gradualità** nel corso del prossimo triennio mediante un approccio di adeguamento e **apprendimento organizzativo** continuo (*learning by doing*). Non costituiscono, pertanto, un modello rigido, definitivo e di immediata realizzazione, in quanto, ad esempio, anche in relazione alle dinamiche di sviluppo e al quadro normativo relativo al regime assunzionale, potrebbero configurarsi, pur rimanendo nei confini dei principi esposti, più posizioni dirigenziali, più Servizi o una diversa distribuzione dei Servizi attuali.

Il disegno proposto, quindi, è da intendersi, soprattutto nella configurazione che prospetta l'individuazione di nuove posizioni dirigenziali, come un *master plan* che deve accompagnare la crescita costante e il miglioramento del funzionamento della macchina amministrativa e delle condizioni e qualità di lavoro del personale, favorendo la crescita e lo sviluppo professionale delle persone già in servizio di apri passo con l'inserimento di nuove e qualificate professionalità.

Oltre al disegno del modello organizzativo, che si ribadisce essere un modello a tendere, nel corso dei prossimi anni si dovrà valutare la necessità di revisionare e mantenere i sistemi di **pesatura** delle posizioni e di **valutazione** del personale, non tanto e non solo per adeguarsi alle novità normative e contrattuali (ad oggi non è ancora disponibile un quadro chiaro sulle novità che il nuovo CCNL potrà introdurre) ma soprattutto per renderli sempre più coerenti con la realtà lavorativa perché possano rappresentare una **leva gestionale** effettiva per il miglioramento delle condizioni di lavoro. Inoltre, soprattutto in relazione alla

individuazione e poi al reclutamento di future figure dirigenziali, dovrà porsi particolare attenzione agli sviluppi della normativa relativa al reclutamento e alle disposizioni normative e contrattuali in tema di retribuzione che ne consentano l'effettiva assunzione. Le posizioni dirigenziali, infine, sono da intendersi come necessarie per il presidio di un ampio fascio di funzioni e ambiti che potranno essere diversamente aggregati rispetto alla proposta attuale in relazione alle dinamiche e agli sviluppi delle attività nei prossimi anni.

Appare, inoltre, opportuno apportare nel corso del 2018 una modifica all'attuale modalità di gestione del supporto amministrativo ai Centri di ricerca di ateneo superando l'attuale concentrazione presso una specifica unità organizzativa e assegnando le funzioni ai Presidi e/o uffici in relazione all'area disciplinare prevalente del personale docente e ricercatore che svolge funzioni di ricerca anche nell'ambito del Centro e/o in relazione alla struttura amministrativa di afferenza del Direttore. Tale operazione è suggerita per ragioni di efficienza organizzativa e razionalizzazione dell'impiego del personale (oggi 5 unità) in relazione alle complessive attività gestite.

Gli ambiti organizzativi interni alle singole direzioni o ai servizi potranno essere oggetto di interventi di **micro organizzazione** rimessi alla competenza del responsabile diretto o del Direttore generale.

Di seguito si riportano nel dettaglio le proposte di intervento riprodotte graficamente nell'organigramma allegato (allegato n. 2).

a) Direzione servizi agli studenti – responsabile Dirigente

La creazione di questa macro-struttura nasce dall'esigenza di riunire sotto un unico responsabile, di livello dirigenziale, tutti i servizi che sono erogati agli studenti. Ciò consente di presidiare tutti gli aspetti relativi alla carriera dello studente, dalla gestione dei piani di studio, alla programmazione delle lezioni, alla mobilità internazionale ecc., consentendo di coordinare con maggiore facilità le tempistiche e le scadenze di tutti i relativi adempimenti.

La riunione in un'unica struttura di tutti questi servizi permette anche, stante il sottodimensionamento del personale, di poter contare su un numero maggiore di risorse umane che potranno essere gestite in modo più flessibile, consentendo anche lo sviluppo e la crescita professionale dei collaboratori che potranno essere impiegati al meglio nelle diverse aree a seconda delle esigenze e dei carichi di lavoro, contrastando in questo modo con più efficacia il rischio di scoperture o di disservizi nel caso di assenza o di cessazione di personale che non possa essere immediatamente sostituito.

In questa Direzione confluiscono i seguenti Servizi e Unità Organizzative: Diritto allo studio, Segreteria studenti, Programmi internazionali e Orientamento.

Rispetto alla situazione attuale il Servizio Orientamento e Programmi internazionali viene diviso fra Orientamento e Programmi internazionali.

b) Direzione Programmazione, Valutazione e Ricerca

La creazione di questa macro-struttura consente di riunire tutte le attività di supporto alla programmazione didattica e alla ricerca e alle complessive attività di valutazione, per permettere di rispondere al meglio alle richieste della Governance con riferimento al miglioramento della qualità dell'offerta didattica, all'incremento dell'attrattività degli studenti, anche post laurea, e all'incremento della qualità della ricerca.

All'interno di questa Direzione confluiscono l'attuale Servizio ricerca, il Servizio di programmazione didattica e formazione post laurea che si propone di sdoppiare in due Unità Organizzative distinte, e un nuovo Servizio, ad oggi non previsto, che si occuperà di gestire e coordinare tutte le attività di valutazione dell'Ateneo. In questo ambito, ed anche nelle more della completa realizzazione della nuova struttura organizzativa, si inserisce l'individuazione del *Knowledge Transfer Office* (KTO) e la nuova denominazione del Servizio Ricerca e Terza Missione (SR&TM) in attuazione degli indirizzi del Piano Strategico di Terza Missione.

c) Direzione personale, logistica e approvvigionamenti

La creazione di questa Direzione, caratterizzata dalla presenza della Centrale Unica degli Acquisti, costituita come riportato nel paragrafo precedente all'inizio dell'anno 2017, tende a raccogliere in una visione unitaria le attività di presidio di tutti i servizi logistici, tra i quali i servizi tecnici che si occupano della gestione delle infrastrutture, anche in collaborazione con la società Ateneo Bergamo S.p.A., e i servizi tecnici di supporto alla didattica e di approvvigionamento di beni e servizi. Presidia e gestisce inoltre i servizi erogati al personale di ruolo e non, i servizi economici e gli affari generali, ad oggi ufficio in staff alla Direzione generale.

d) Servizi Bibliotecari

Per questo Servizio non sono previste delle modifiche funzionali.

e) Servizio Bilancio e controllo

Per questo Servizio non sono previste delle modifiche funzionali.

f) Presidi di Dipartimento

Queste strutture pur rimanendo in *line* alla Direzione generale dovranno interfacciarsi in modo più fluido e coordinato con la Direzione Programmazione, Valutazione e Ricerca per le attività relative alla programmazione didattica e supporto alla ricerca, con la Direzione Servizi agli Studenti, per le attività di programmazione dei calendari delle lezioni e degli appelli oltre che per la gestione di parte della carriera degli studenti.

g) Rettorato

Al Rettorato, ufficio di staff alla Direzione generale e al Rettore, viene attribuita la funzione di regia della gestione delle attività di comunicazione dell'Ateneo.

h) Direzione e affari generali

Per questo Servizio non sono previste delle modifiche funzionali.

Alcuni dei punti indicati potranno essere di immediata attuazione pur in assenza di reclutamento di nuovo personale dirigenziale e/o di categoria EP, si pensi ad esempio alla Direzione servizi agli studenti e alla Direzione personale, logistica e approvvigionamenti, perché con la disponibilità dei due dirigenti ora in servizio è in astratto possibile iniziare a dare corso al percorso organizzativo mettendo a fattor comune i servizi esistenti. Le modalità e i tempi di attuazione delle linee di sviluppo saranno comunque oggetto di approfondimento e **condivisione** con le parti interessate proprio perché l'intervento ha la finalità di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e la qualità del lavoro, pertanto non si propone l'intervento con una logica dirigenziale *top down*.

Altro aspetto fondamentale, oltre a quello relativo al reclutamento che si tratterà in modo più diffuso nel prossimo paragrafo, è quello relativo alle risorse disponibili per la **contrattazione integrativa**. È noto infatti che in attesa della nuova cornice contrattuale, che sarà posta dalla contrattazione nazionale al momento in corso, il CCNL vigente consente ai singoli Atenei di assegnare al Fondo per il trattamento accessorio risorse proprie per accompagnare percorsi di riorganizzazione finalizzati al miglioramento dei servizi forniti all'utenza, nei limiti dei vincoli posti dalla legislazione ad oggi vigente (rispetto del limite del Fondo dell'anno 2016 ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 75/2017).

Pertanto le presenti linee di sviluppo, con cui si dà avvio al processo di riorganizzazione, saranno utili anche al Consiglio di Amministrazione per valutare la possibilità di assegnare **risorse** di bilancio per la contrattazione integrativa di Ateneo a partire dall'anno 2018.

3. Programmazione personale tecnico amministrativo

Per accompagnare l'attuazione graduale dei miglioramenti organizzativi sopra delineati, rafforzando al contempo la capacità di fornire servizi di supporto per la didattica, la ricerca e la terza missione sempre più efficaci, sarà necessario l'innesto di nuove unità di personale tecnico amministrativo.

Il **reclutamento** di nuovo personale dovrà, ovviamente, tenere conto delle attuali limitazioni in tema di assunzioni che da anni affliggono il sistema universitario. Anche per quest'anno è limitata la riassegnazione del turn over al 80% di sistema. Per l'anno 2018, a legislazione vigente, il limite assunzionale sarà pari al 100% del turn over che rappresenta, però, ancora una forte limitazione per realtà come la nostra che non hanno solo la necessità di mantenere ma anche di raggiungere standard minimi di organico di personale tecnico e amministrativo, oltre che docente, in relazione alle performance raggiunte e ai volumi gestiti.

L'Università di Bergamo per l'anno 2017 ha avuto una quota assunzionale pari al 110% del turn over corrispondente a **8,69** punti organico. Il dato, sicuramente positivo e frutto dei lusinghieri risultati prodotti in ambito scientifico, didattico e di servizio, non è certo sufficiente a colmare il gap in termini di organico rispetto a tutte le altre università pubbliche italiane.

È auspicabile, e il Rettore si è già mosso in tal senso nelle sedi competenti, per Atenei virtuosi come il nostro sotto il profilo accademico e con valori di bilancio che lo consentano, prevedere appositi piani di sviluppo per permettere di raggiungere valori di dotazioni organiche quanto meno comparabili con università delle medesime caratteristiche complessive.

Un primo passo in tal senso è forse rinvenibile nella previsione della Legge di bilancio per il 2017 che ha previsto, come già accennato, appositi finanziamenti per i cosiddetti **Dipartimenti di eccellenza**. È in corso la procedura ministeriale per assegnare quote annuali quinquennali di circa 1.250.000 euro per ogni Dipartimento eccellente e il nostro Ateneo ha 4 Dipartimenti che possono concorrere al finanziamento e che hanno presentato un apposito progetto di sviluppo nell'ambito del quale una quota non superiore al 70% potrà essere destinata al reclutamento di personale, anche tecnico amministrativo, al di fuori del regime vincolistico legato al turn over. Ogni Dipartimento ha previsto nei piani di sviluppo almeno un'unità di personale tecnico amministrativo.

Con riferimento alla quota assunzionale per l'anno 2017 il Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio ha assegnato, su proposta della direzione generale che era contenuta nella prima versione del presente documento, **1,4** punti organico che hanno consentito di procedere all'assunzione di 3 unità di categoria D area amministrativo-gestionale, in aggiunta ai posti deliberati in precedenti programmazioni, e di attivare le procedure per il reclutamento di 2 unità di categoria C, area amministrativa.

Nei prossimi anni sarà necessario procedere a un generale **rafforzamento** della dotazione di personale tecnico amministrativo delle strutture più in sofferenza, soprattutto di quelle che hanno un impatto diretto con gli studenti, visto il notevole aumento numerico degli iscritti (segreterie, presidi, biblioteche e uffici che svolgono servizi per gli studenti) ma anche di quelle che curano e presidiano i servizi comuni (personale, contabilità, servizi informatici, acquisti) per poter mantenere elevati standard di qualità. Sul versante dei servizi informatici sarà da valutare la necessità di reclutare una figura di elevata professionalità che possa fungere da regia interna e sistemica su ambiti sempre più importanti per la vita del nostro Ateneo.

Oltre a figure di vertice in grado di assicurare nel medio periodo gli obiettivi sopra descritti, sarà comunque indispensabile reclutare **professionalità specialistiche**, almeno di categoria D, nell'area statistica, della valutazione, del diritto industriale, commerciale e dei brevetti e, in sintesi, nei settori strategici per l'Ateneo. L'analisi e la successiva programmazione e reclutamento saranno perfezionate nel corso dei prossimi anni nell'ambito degli aggiornamenti annuali della programmazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo.

Tutto ciò premesso, e ribadendo ancora una volta che le linee generali di organizzazione sopra delineate rappresentano un processo a tendere soprattutto in ordine all'individuazione e successivo reclutamento di personale dirigenziale, per il quale in questa fase è in via di revisione la cornice legislativa sul regime giuridico ed assunzionale, appare opportuno proporre agli Organi di governo la seguente programmazione:

Numero di unità di personale, distinto per categoria e anno			
Categoria	2017	2018	2019
B			
C	2	3	2
D	4	3	2
EP		1	1
Dirigente			1
Punti organico	1,7	2,05	2,1

Le figure di categoria C da reclutare saranno dell'area amministrativa per consentire di utilizzare la graduatoria del bando di concorso da emanare, oltre che per assumere i vincitori, anche per eventuali esigenze, temporanee o eccezionali, cui far fronte con contratti a tempo determinato.

Le figure di categoria D per il 2017 saranno dell'area amministrativa-gestionale per rispondere a esigenze peculiari di specifici Servizi, in parte già accennati nei primi paragrafi del presente documento, quali il supporto per la comunicazione, la valutazione e lo sviluppo. Per il 2018 saranno invece dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati e dell'area biblioteche.

Per il personale di categoria EP e Dirigente i profili e la collocazione funzionale saranno meglio individuati all'esito delle risultanze della mappatura dei processi gestionali, cui si è accennato in precedenza, e di una più approfondita valutazione delle esigenze organizzative e gestionali.

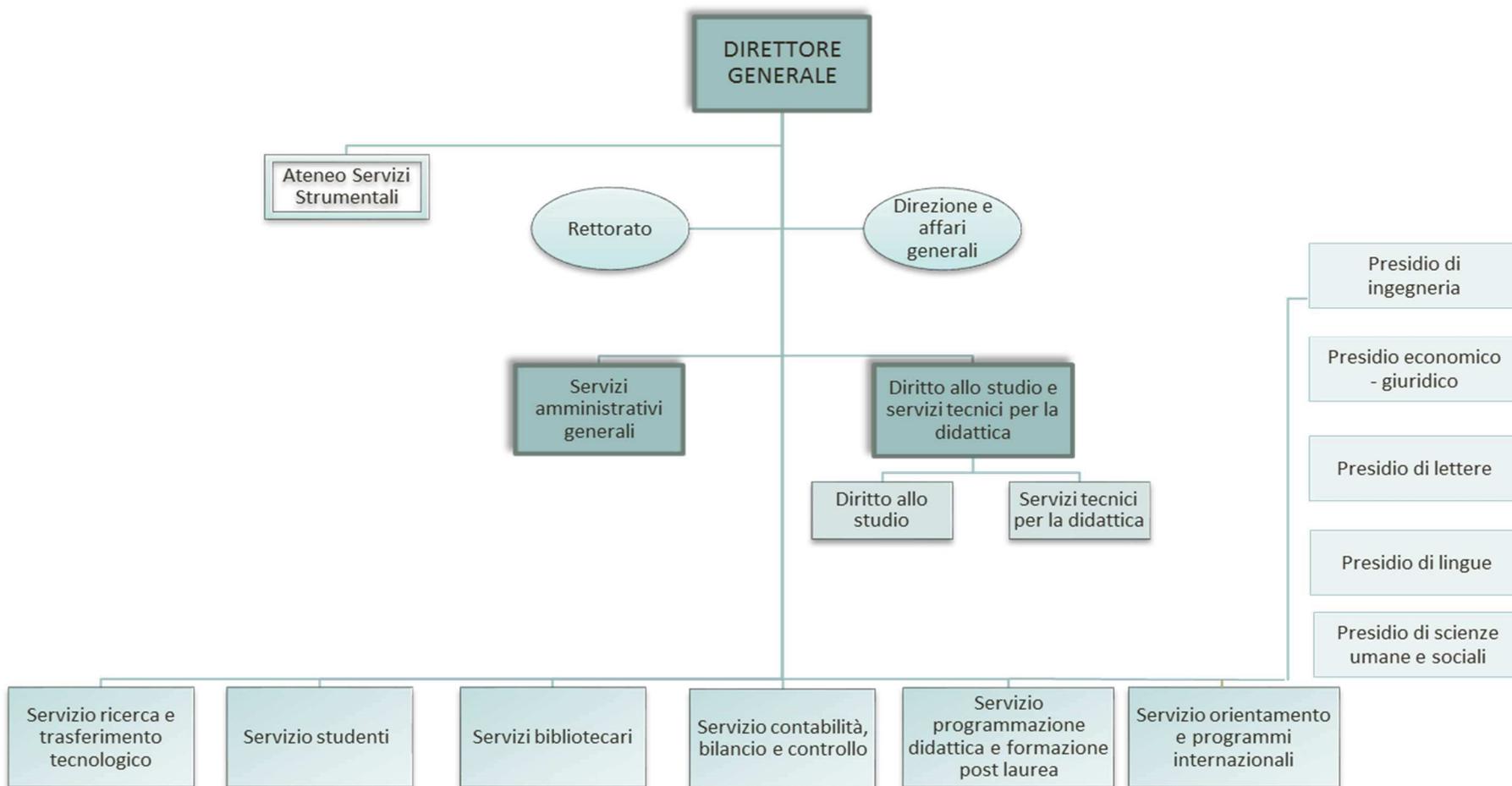
In relazione alla tabella sopra riportata, come accennato nelle pagine precedenti, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato, nel mese di luglio 2017, **1,4** punti organico sulla quota assunzionale dell'anno 2017.

In parte sono già stati utilizzati per l'assunzione di personale di categoria D e per la quota residua sono tutt'ora in corso le procedure per reclutare personale di categoria C area amministrativa. Pertanto, le ulteriori necessità, come accennato da rimodulare anno per anno nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale, saranno alla base delle richieste da sottoporre al Rettore e al Consiglio di Amministrazione.

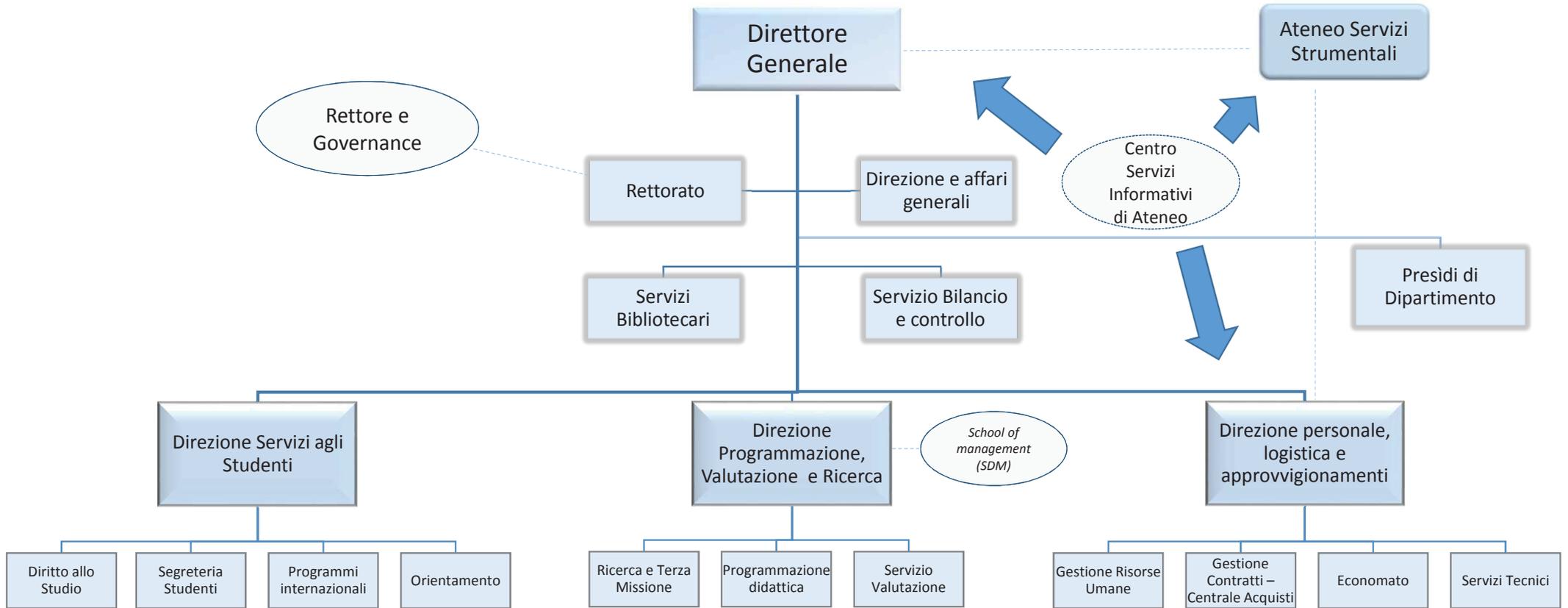
4. Allegati – organigramma vigente (allegato n. 1) e organigramma come da proposta di adeguamento struttura amministrativa (allegato n. 2)

ALLEGATO N. 1

Organigramma struttura amministrativa dell'Università degli Studi di Bergamo – vigente



ALLEGATO N . 2
Proposta adeguamento struttura amministrativa



Procedura di attribuzione degli Assegni STaRs 2018

L'attribuzione degli assegni di ricerca STaRs deve tener conto delle caratteristiche del progetto, della realizzabilità del progetto e della distribuzione sulle diverse aree di ricerca presenti in Ateneo.

I criteri di attribuzione devono quindi contenere una valutazione di progettualità, di capacità di realizzazione del progetto e devono possedere caratteristiche di equità rispetto alla connotazione multidisciplinare dell'Ateneo.

La procedura per l'attribuzione degli assegni è nel dettaglio la seguente:

Indicatore A1) Turnazione SSD (Peso=15):

Valuta quanto l'SSD di appartenenza ha già ricevuto dall'Ateneo in termini di assegni di ricerca, considerandone anche la numerosità dei D&R ad esso appartenenti. Viene calcolato il rapporto tra il numero di assegni attivi nel periodo dal 30 aprile 2016 al 1 maggio 2018 - pesati con la frazione finanziata dall'Ateneo - con tutor appartenente all'SSD, e il numero di D&R di ruolo nell'SSD. Detto m tale rapporto l'indicatore viene valutato come: $A1=15/(m+1)$.

Indicatore A2) Valutazione ricerca (Peso=50):

Costruito sulla base delle performance di ricerca del tutor.

Vengono utilizzati tre sub-indici:

- A2a: Prodotti della ricerca (Peso = 35): ogni proponente, ai fini della valutazione, può presentare un numero massimo di 8 pubblicazioni sul quadriennio 2013-2016 che verranno valutate secondo i criteri di valutazione interna dei Dipartimenti approvati nel S.A. del 26/09/2016. Nel caso in cui il proponente sia inattivo sul quadriennio di riferimento cioè non risultino pubblicazioni censite in Aisberg valutabili secondo i criteri di valutazione dei dipartimenti, adottati per la distribuzione dei fondi di ricerca, non si procederà alla valutazione della proposta.
- A2b: Responsabilità di progetti di ricerca, internazionali – nazionali – regionali, iscritti nel bilancio di Ateneo (Peso=10) anni 2013-2016 e ottenuti esclusivamente attraverso bandi competitivi. Questa voce include anche la partecipazione ai PRIN 2012 e 2015 in qualità di coordinatore nazionale o di coordinatore locale.
- A2c: Conseguimento di premi e altri riconoscimenti (Peso=5) (quali key note addresses a conferenze importanti nel proprio settore scientifico disciplinare) per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore. Si richiede che i premi e i riconoscimenti siano di rilevanza almeno nazionale. Non si considerano accademie le associazioni e le società scientifiche con iscrizione a pagamento.¹

¹ Si richiede che i premi e i riconoscimenti siano di rilevanza almeno nazionale. Non si considerano i best conference paper e titoli quali il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale. Nel caso delle keynote lecture non si fa riferimento a presentazioni a seminari su invito (invited seminar/workshop), ma esclusivamente a keynote address in conferenze di rilevanza internazionali rilevanti all'interno del proprio settore.

Il metodo di calcolo di ciascun indicatore è simile a quello utilizzato, per indicatori simili, nella valutazione interna dei Dipartimenti.

Indicatore A3) Valutazione del progetto di ricerca (Peso=35)

La valutazione viene eseguita sulla completezza della descrizione richiesta dal bando.

Criterio a: Qualità del progetto di ricerca: innovatività e metodologia - fino a 20 punti

Merito scientifico e natura innovativa del progetto da un punto di vista internazionale, con particolare riguardo: a) alla rilevanza e alla originalità del progetto proposto (sulla base dello stato dell'arte nella specifica area scientifica e sul lavoro pregresso documentato dal gruppo proponente); b) alla metodologia adottata; c) all'incremento della conoscenza nel campo specifico e in altri settori ad esso collegati con particolare riguardo al sistema della ricerca nazionale e/o internazionale e alla coerenza e rilevanza del progetto con le linee di HORIZON2020 (quando applicabile); d) al contributo alla promozione e disseminazione della scienza. In specifici settori si terrà conto anche: e) del contributo alla promozione e alla disseminazione dell'innovazione tecnologica; f) della produzione di conoscenza che possa essere incorporata in (e/o applicata a) specifici settori commerciali; g) degli sviluppi trans e inter disciplinari.

Criterio b: Fattibilità e congruità del progetto - fino a 15 punti

La fattibilità del progetto verrà valutata con particolare riguardo a: a) alla capacità di svolgere il progetto proposto (qualificazione del PI, composizione e complementarietà dei membri della compagine proposta); b) alla capacità di coinvolgere e formare giovani ricercatori; c) organizzazione del progetto riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto e alle risorse richieste; d) coerenza degli impegni temporali dei membri del progetto con le richieste economiche e assenza di duplicazione degli obiettivi con altri progetti in corso.

Per tener conto di un'equa distribuzione tra le diverse aree scientifiche, viene fissato un valore minimo di n. 2 e massimo di n. 6 assegni per ciascun dipartimento. **Saranno comunque finanziabili solo proposte progettuali che otterranno un punteggio non inferiore a 60 punti e una valutazione non inferiore a 20 nell'indicatore A3.**

Valutazione dei prodotti

Proponente	Dipartimento	SSD	Valutazione prodotti A1 + A2
BERTAGNA Giuseppe	SUS	M-PED/01	58,85
MANGHISONI Massimo	ISA	ING-INF/01	50,89
BANFI Antonio	GIURI	IUS/18	50,00
DONDI Riccardo	LFC	INF/01	50,00
POTESTIO Andrea	SUS	M-PED/01	49,85
CASTELLANI Davide	SAEMQ	SECS-P/11	47,50
GARGANTINI Angelo	IGIP	ING-INF/05	42,97
TOMELLERI Stefano	SUS	SPS/07	42,41
PERROTTA Domenico Claudio	LFC	SPS/08	42,17
FONTANA Francesca	ISA	CHIM/07	41,02
VILLA Giovanni C F	LFC	L-ART/02	37,52
ADOBATI Fulvio	ISA	ICAR/21	31,01
ORIGO Federica	SAEMQ	SECS-P/01	30,05
LOCATELLI Angela	LLCS	L-LIN/10	28,75
CONSIGLI Giorgio	SAEMQ	SECS-S/06	28,09
SCOTTO DI LUZIO Adolfo	SUS	M-PED/02	26,38
MORIGGIA Vittorio	SAEMQ	SECS-S/06	23,46

Valutazione dei progetti

Proponente	Dipartimento	SSD	Valutazione progetti
ADOBATI Fulvio	ISA	ICAR/21	35
DONDI Riccardo	LFC	INF/01	35
GARGANTINI Angelo	IGIP	ING-INF/05	35
LOCATELLI Angela	LLCS	L-LIN/10	35
MANGHISONI Massimo	ISA	ING-INF/01	35
BANFI Antonio	GIURI	IUS/18	30
BERTAGNA Giuseppe	SUS	M-PED/01	30
MORIGGIA Vittorio	SAEMQ	SECS-S/06	30
ORIGO Federica	SAEMQ	SECS-P/01	30
PERROTTA Domenico Claudio	LFC	SPS/08	30
POTESTIO Andrea	SUS	M-PED/01	30
TOMELLERI Stefano	SUS	SPS/07	30
CONSIGLI Giorgio	SAEMQ	SECS-S/06	25
FONTANA Francesca	ISA	CHIM/07	25
SCOTTO DI LUZIO Adolfo	SUS	M-PED/02	25
CASTELLANI Davide	SAEMQ	SECS-P/11	20
VILLA Giovanni C F	LFC	L-ART/02	20

Valutazione dettagliata per singola voce

Proponente	Dipartimento	SSD	A1 Turnazione SSD	A2a Prodotti Ricerca	A2b Respons. progetti	A2c Premi	A3 Valutazione globale	Totale
BERTAGNA Giuseppe	SUS	M-PED/01	13,85	35,00	10,00	0,00	30	88,85
MANGHISONI Massimo	ISA	ING-INF/01	10,79	35,00	4,10	1,00	35	85,89
DONDI Riccardo	LFC	INF/01	15,00	35,00	0,00	0,00	35	85,00
BANFI Antonio	GIURI	IUS/18	15,00	35,00	0,00	0,00	30	80,00
POTESTIO Andrea	SUS	M-PED/01	13,85	35,00	0,00	1,00	30	79,85
GARGANTINI Angelo	IGIP	ING-INF/05	12,12	27,13	3,72	0,00	35	77,97
TOMELLERI Stefano	SUS	SPS/07	11,75	27,13	2,53	1,00	30	72,41
PERROTTA Domenico Claudio	LFC	SPS/08	12,42	29,75	0,00	0,00	30	72,17
CASTELLANI Davide	SAEMQ	SECS-P/11	12,50	35,00	0,00	0,00	20	67,50
FONTANA Francesca	ISA	CHIM/07	10,39	30,63	0,00	0,00	25	66,02
ADOBATI Fulvio	ISA	ICAR/21	15,00	7,44	8,57	0,00	35	66,01
LOCATELLI Angela	LLCS	L-LIN/10	15,00	8,75	0,00	5,00	35	63,75
ORIGO Federica	SAEMQ	SECS-P/01	10,24	18,81	0,00	1,00	30	60,05
VILLA Giovanni C F	LFC	L-ART/02	8,20	24,50	4,82	0,00	20	57,52
MORIGGIA Vittorio	SAEMQ	SECS-S/06	12,09	11,38	0,00	0,00	30	53,46
CONSIGLI Giorgio	SAEMQ	SECS-S/06	12,09	14,00	0,00	2,00	25	53,09
SCOTTO DI LUZIO Adolfo	SUS	M-PED/02	15,00	11,38	0,00	0,00	25	51,38

CONVENZIONE-QUADRO

TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

E COMUNE DI BERGAMO

PREMESSE

Comune di Bergamo e Università degli Studi di Bergamo hanno individuato nei propri documenti di programmazione una serie di interventi che, per la loro attuazione, richiedono una condivisione e collaborazione tra enti.

Le azioni pianificate dall'Università hanno l'obiettivo comune di promuovere la città di Bergamo come polo universitario di interesse, in grado di attirare un numero crescente di studenti in virtù di servizi e di opportunità tarati sulle specifiche esigenze di tale utenza.

Il Comune di Bergamo, a sua volta, risulta direttamente interessato a sostenere lo sviluppo dell'attività dell'Università in quanto rappresenta una risorsa per il proprio territorio, come evidenziato peraltro anche della decisione dell'Amministrazione comunale di dotarsi del titolo di "Bergamo città universitaria" in data 8/07/2013.

L'Università degli Studi di Bergamo e il Comune di Bergamo hanno instaurato e intendono consolidare questo rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio e ricerca condotte dall'Università possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate dal Comune di Bergamo.

Il D.P.R. n. 382/80, a riguardo, prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra università ed enti pubblici e privati, sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche (art. 92), sia al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27).

Il Comune di Bergamo può, peraltro, contribuire all'attività didattica dell'Università sia in termini di disponibilità dei propri dipendenti, sia come offerta di applicazioni pratiche per campi di ricerca e per studi specifici, nonché di strutture per tirocini e stage, per favorire attività didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti, nonché a fornire loro l'opportunità di una migliore conoscenza del mercato del lavoro.

Allo scopo di rendere disponibili al contesto economico territoriale operatori particolarmente qualificati il Comune di Bergamo è interessato a collaborare con l'Università degli Studi di Bergamo al fine di promuovere percorsi accademici di studio.

Tutto ciò premesso,

tra l'**Università degli Studi di Bergamo**, CF 80004350163, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a in data domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Università degli Studi di Bergamo, via Salvecchio n. 19, nel seguito indicata come "Università",

e

il **Comune di Bergamo**, CF 80004350163, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dott. Giorgio Gori, nato a Bergamo in data 24/3/1960, domiciliato per il presente atto presso la sede del Comune di Bergamo, Piazza Matteotti n. 27, Bergamo, nel seguito indicato come "Comune",

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Finalità della convenzione

L'Università e il Comune si propongono di consolidare uno stretto collegamento tra la realtà accademica e la realtà della Città e del territorio, attuando alcune forme di collaborazione per quanto riguarda studi e ricerche specifiche, formazione, didattica e consulenze di carattere scientifico su problemi particolari, di volta in volta esplicitate dai contraenti.

Le varie attività saranno definite mediante la stipula di appositi contratti o convenzioni, che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro e che potranno anche coinvolgere altri enti o associazioni.

Per quanto non indicato nella presente convenzione, le attività di ricerca, consulenza e didattica saranno disciplinate dai Regolamenti adottati dall'Università degli Studi di Bergamo.

Articolo 2 – Oggetto della collaborazione per la didattica e la formazione

Il Comune dichiara la propria disponibilità ad offrire, attraverso opportuni accordi, all'Università degli Studi di Bergamo il supporto per attività didattiche integrative quali:

- lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- lo svolgimento di esercitazioni;
- l'organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
- l'organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
- lo svolgimento di tirocini;
- lo svolgimento di campi di ricerca in ambiente urbano: eventuale raccolta e gestione di dati dovrà esplicitare quale dei due enti sia titolare del loro trattamento.

In particolare il Comune favorirà:

- la collaborazione di propri tecnici specializzati e ricercatori qualificati, individuati dagli organi competenti dell'Università per lo svolgimento di attività didattiche integrative, fatta salva la prerogativa esclusiva dell'Università circa l'affidamento contrattuale degli insegnamenti;
- la possibilità di accesso, al personale dell'Università e agli studenti, ai Centri di documentazione e di studio nonché alle biblioteche del Comune e possibilità di consultare libri e letteratura scientifica ivi disponibili;
- la possibilità di accesso, al personale e agli studenti dell'Università, ai servizi ed alle attività di formazione organizzate dal Comune, dietro pagamento del corrispettivo stabilito per i non aderenti ad organizzazioni di volontariato.

Il Comune dichiara la propria disponibilità a collaborare alle attività di tirocinio degli studenti, ospitandoli nelle proprie strutture organizzative e negli enti partecipati. Obiettivo del tirocinio è realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro durante i percorsi di studio di I e II livello, e successivamente al conseguimento della laurea (I livello) e della laurea magistrale (II livello) per agevolare le scelte professionali attraverso esperienze a carattere professionalizzante nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 lettera d (D.M. 25 marzo 1998, n. 142) in termini di durata massima degli stessi.

Le parti definiranno, inoltre, modalità di collaborazione e di interazione con l'attività istituzionale degli ambiti funzionali scolastici provinciali, affinché con gli istituti superiori della provincia di Bergamo si possano promuovere attività di orientamento nelle classi quarte e quinte, in particolare mediante il Servizio Informagiovani del Comune di Bergamo e l'ufficio Orientamento dell'Università di Bergamo.

L'Università degli Studi di Bergamo, si impegna a:

- consentire al personale del Comune di accedere alle biblioteche dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bergamo e consultare libri e letteratura scientifica ivi disponibili;
- sottoporre agli allievi interessati argomenti per monografie e tesi di laurea su temi d'interesse del Comune;
- fornire al Settore Risorse Umane del Comune un'informazione dettagliata sui programmi di insegnamento e sulle ricerche e studi svolti presso i Dipartimenti/Centri di Ateneo;
- realizzare corsi di aggiornamento nell'ambito della formazione permanente del personale e dei volontari delle organizzazioni di volontariato.

Il Comune e l'Università degli Studi di Bergamo dichiarano il proprio interesse a collaborare congiuntamente ed eventualmente con terze parti nel quadro della sperimentazione di forme didattiche innovative, sui seguenti temi:

- realizzazione di corsi di aggiornamento e riqualificazione per laureati dell'Ateneo;

- preparazione e svolgimento di corsi e/o seminari su tematiche di innovazione tecnico-scientifica di innovazione sociale e sui temi della salute in ambiente urbano.

Articolo 3 – Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza

L'Università degli Studi di Bergamo e il Comune favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori di comune interesse; tali attività potranno svolgersi nelle forme sotto indicate:

- collaborazione per studi, ricerche e ricerche-azioni, per i quali si prevede una durata medio/lunga ed un elevato impegno di risorse;
- consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici o relativi a problemi contingenti da espletarsi in tempi brevi e con limitato impegno di risorse;
- commesse di ricerca/consulenza affidate dal Comune all'Università degli Studi di Bergamo;
- partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

Articolo 4 – Referenti

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite singoli contratti redatti secondo gli schemi approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università degli Studi di Bergamo, che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro. Per la definizione di tali contratti saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Articolo 5 – Responsabilità delle parti

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Comune durante la permanenza presso l'Università, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Comune da parte sua è sollevato da ogni responsabilità per qualunque evento dannoso di qualsiasi genere e natura che possa accadere al personale e agli studenti dell'Università durante la permanenza nei locali dell'Ente, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 6 – Uso dei risultati di studi o ricerche

L'Università e il Comune concordano di stabilire a priori, per ogni progetto, un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate non riservate e pertanto liberamente divulgabili con l'esplicita menzione di entrambi i partner.

Viceversa, per studi o ricerche classificati come "riservati", le parti si impegnano a non divulgare i risultati, salvo esplicita autorizzazione risultante da comunicazione scritta.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale, nonché a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività.

Articolo 7 – Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di quattro anni a partire dalla data di stipulazione. Successivamente la convenzione potrà essere rinnovata previa deliberazione di entrambe le parti.

Articolo 8 – Privacy

L'Università provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in attuazione del d.lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Il Comune si impegna a trattare i dati personali dell'Università unicamente per la finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Articolo 9 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione.

Art. 10 – Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.04.1986. Tutte le spese relative sono a carico della parte che richiede la registrazione.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale per la parte di competenza dell'Università degli Studi di Bergamo.

Bergamo, _____

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI BERGAMO

IL RETTORE
Prof. Remo Morzenti Pellegrini

PER IL COMUNE DI BERGAMO

IL SINDACO
Dott. Giorgio Gori

CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Università degli Studi di Bergamo (d'ora in poi denominata Università), C.F. 80004350163, nella persona del Prof. Remo Morzenti Pellegrini, in qualità di rettore *pro tempore* dell'Università degli studi di Bergamo, nato a in data e domiciliato per la carica in Bergamo, cap. 24129, alla Via Salvecchio n. 19,
e

Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bergamo (d'ora in poi denominato Prefettura), C.F. 95126450162, nella persona del Prefetto dott.ssa Elisabetta Margiacchi, nata il e domiciliato per la carica in Bergamo, cap. 24121 alla Via T. Tasso, n. 8;

Premesso che

- ai sensi degli artt. 27 e 92 del DPR 11 luglio 1980, n. 382, le Università possono stipulare “convenzioni per l'uso di strutture extrauniversitarie [...] finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale” e convenzioni finalizzate alla sperimentazione di “nuove modalità didattiche volte a rendere più proficuo l'insegnamento”;
- ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a), della legge 24 giugno 1997, n. 196 (e del D.M. Ministero del Lavoro 142/98 che stabilisce le norme di attuazione della stessa legge), al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, le Università possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in imprese a studenti che abbiano assolto l'obbligo scolastico;
- il D.M. del Ministero dell'istruzione, università e ricerca 3 novembre 1999 n. 509, “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei” come sostituito dal D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, introduce, tra le attività formative indispensabili ai fini degli obiettivi formativi e qualificanti, quelle volte ad agevolare le scelte professionali, tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro, tra cui tirocini formativi e di orientamento al lavoro, di cui al D.M. n. 142/1998 del Ministero del Lavoro;
- l'Università degli Studi di Bergamo nell'ambito delle sue finalità istituzionali promuove il tirocinio curriculare, il tirocinio extracurriculare di formazione e orientamento e il tirocinio professionalizzante, i quali, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.M. 142 del 1998 e successive integrazioni, non costituiscono rapporto di lavoro;
- il Dipartimento di Giurisprudenza promuove attività di tirocinio di alto valore formativo approvando appositi programmi di collaborazione concordati in maniera particolare con enti, aziende e studi professionali.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Obblighi della Prefettura

La Prefettura si impegna ad accogliere, nelle proprie strutture, studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Bergamo per lo svolgimento del tirocinio curriculare e di eccellenza e del tirocinio. La Prefettura si dichiara, altresì, disponibile ad accogliere tirocinanti di altri corsi di studio attivati dall'Università degli studi di Bergamo. La Prefettura favorirà l'esperienza di tirocinio nell'ambiente di lavoro attraverso la messa a disposizione di attrezzature, reparti e servizi, l'illustrazione delle tecnologie esistenti e dell'assetto organizzativo degli uffici prefettizi, in maniera finalizzata al miglior apprendimento delle tecniche e delle procedure.

A tale scopo, il progetto di tirocinio, di cui al successivo art. 7, potrà prevedere lo svolgimento di esperienze, nonché lo studio e l'approfondimento delle questioni trattate, in particolare, nei seguenti settori: Depenalizzazione (contenzioso relativo al codice della strada, sospensione e revoca delle patenti di guida, emissione di assegni a vuoto, ecc.), Immigrazione, Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, Polizia Amministrativa (Istituti di vigilanza, porti d'arma, ecc.), Tenuta del registro delle persone giuridiche (Fondazioni, ecc.), Raccordo con gli Enti Locali, Gabinetto del Prefetto.

Il numero massimo di tirocinanti accolti sarà determinato all'inizio di ogni anno accademico dalla Prefettura, compatibilmente con le proprie caratteristiche e disponibilità logistiche e organizzative, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per i tirocini.

Art. 3 – Tipologia di tirocinio

Tirocinio curriculare: definisce l'esperienza formativa ed orientativa di persone iscritte e frequentanti un corso di studi triennale, magistrale, un dottorato, un master, un corso di perfezionamento o di specializzazione, prima del conseguimento del titolo; tale percorso è finalizzato ad integrare i percorsi didattici con esperienze di formazione professionalizzante, ricerca, elaborazione delle esperienze condotte nelle aree produttive, dei servizi, delle relazioni sociali e delle attività culturali congruenti con l'offerta formativa dell'Università.

Durata: 150 ore

Possono essere ammessi al tirocinio curriculare gli studenti iscritti:

- al corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza
- al corso di Laurea Magistrale in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale - DUECI
- al corso di Laurea in OGI - Operatore giuridico di impresa (Diritto per l'impresa nazionale e internazionale dall'a.a. 17/18)

E' previsto il conseguimento di 6 crediti formativi, spendibili tra quelli previsti nel piano degli studi per attività di tirocinio, "a scelta libera" o in sovrannumero.

Tirocinio di eccellenza: definisce un tirocinio di alto valore formativo attraverso attività qualificanti svolte dallo studente presso l'Ufficio di Gabinetto (nelle materie riguardanti la mediazione dei conflitti di carattere sociale e l'accoglienza dei richiedenti asilo), l'Ufficio Immigrazione e la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, a scopo di studio ed approfondimento delle questioni più qualificanti e rilevanti trattate all'interno di detti settori/uffici della Prefettura di Bergamo.

Durata: 150 ore

Possono essere ammessi al tirocinio di eccellenza gli studenti iscritti:

- al corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza
- al corso di Laurea Magistrale in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale - DUECI

E' previsto il conseguimento di 6 crediti formativi, spendibili tra quelli previsti "a scelta libera" o in sovrannumero.

Art. 4 – Requisiti di partecipazione

Per essere ammesso al tirocinio curricolare lo studente iscritto al corso di LM in DUECI dovrà:

1. avere acquisito almeno 40 cfu del primo anno di corso ed essere iscritto al 2° anno di corso

Per essere ammesso al tirocinio curricolare lo studente iscritto al corso di LMG dovrà:

2. avere acquisito almeno 140 cfu ed essere iscritto al 5° anno di corso

Per essere ammesso al tirocinio curricolare lo studente iscritto al corso di laurea triennale dovrà:

1. avere acquisito almeno 90 cfu ed essere iscritto al 3° anno di corso

Per essere ammesso al tirocinio d'eccellenza lo studente iscritto al corso di LM a ciclo unico in Giurisprudenza dovrà:

1. avere acquisito almeno 180 cfu ed essere iscritto al 5° anno di corso
2. avere la media non inferiore a 25/30

Per essere ammesso al tirocinio d'eccellenza lo studente iscritto al corso di LM in DUECI dovrà:

1. avere acquisito almeno 60 cfu del primo anno di corso ed essere iscritto al 2° anno di corso
2. avere la media non inferiore a 25/30

Nell'ipotesi di domande di tirocinio superiori al numero massimo di studenti accoglibili da parte della Prefettura, si procederà a formare una graduatoria sulla base della valutazione del curriculum accademico da parte di una Commissione formata da un Rappresentante dell'Università e da due Rappresentanti della Prefettura.

Le domande devono essere compilate su apposito modulo da presentarsi da parte dello studente all'Ufficio tirocini, stage e placement dell'Università degli Studi di Bergamo.

La Prefettura, entro ciascun termine per la presentazione delle domande, comunica all'Ufficio tirocini, stage e placement il numero di posti disponibili per lo scaglione di riferimento.

3

Art. 5 - Obblighi assicurativi, sicurezza e prevenzione

Le parti si danno reciprocamente atto che:

- i tirocinanti sono coperti con assicurazione dell'Università contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento del previsto tirocinio, nonché con assicurazione per responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività;
- il personale dipendente dell'Università, impegnato nelle attività indicate nella presente convenzione, è coperto dall'assicurazione dell'Università, così come previsto ai sensi di legge;
- il personale dipendente dalla Prefettura, impegnato nello svolgimento delle attività indicate nella presente convenzione, è coperto da assicurazione della Prefettura contro gli infortuni che dovesse subire in qualsivoglia sede delle predette attività si svolgano, nonché con assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

I soggetti ospitanti devono essere in regola con gli obblighi imposti dal Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

All'avvio del tirocinio, il tirocinante deve essere formato ed informato dal responsabile per la sicurezza sulle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, sugli eventuali rischi relativi alle attività da svolgere indicate nel progetto formativo e sulle misure adottate per contenerli, fornendo gli ausili di tutela necessari, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal soggetto ospitante e custodito presso quest'ultimo, in base agli artt. 17 e 28 del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Per le attività di cui alla presente convenzione le figure previste espressamente dal testo del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e segnatamente i responsabili e gli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, sono individuate dalla Prefettura e comunicate all'Ufficio tirocini, al tutor ed allo studente prima dell'inizio delle attività stesse.

Art. 6 - Modalità e contenuti del tirocinio

Il tirocinio non può in nessun caso costituire rapporto di lavoro; l'esperienza, infatti, si configura come completamento del percorso formativo sia che realizzi obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo giuridico sia che venga finalizzato ad agevolare le scelte professionali. L'Università assegna ad ogni tirocinante un tutor, quale responsabile didattico - organizzativo dello svolgimento del tirocinio.

Per ogni tirocinante verrà individuato un referente della Prefettura incaricato di seguire il tirocinante e di attestare, per conto della Prefettura stessa, le attività svolte.

Per il tirocinio di eccellenza il referente della Prefettura sarà

Art. 7 - Progetto formativo e di orientamento

Per ogni tirocinante verrà definito un progetto formativo di tirocinio contenente, in particolare:

- il nominativo del tirocinante;
- i nominativi del tutor universitario e del responsabile della Prefettura;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza del tirocinante nella Prefettura e soprattutto la durata del tirocinio stesso, che in ogni caso non potrà essere inferiore a tre mesi da svolgersi in via continuativa, salvo comprovati impedimenti;
- le strutture (sedi, reparti e uffici) in cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile. A conclusione delle attività pratiche il docente supervisore procederà alla verifica del profitto al fine dell'attribuzione dei relativi crediti formativi; le modalità di tale verifica sono contenute nel Regolamento di Ateneo per tirocini.

L'Università si impegna a far pervenire copia del progetto formativo e di orientamento, unitamente alla copia della presente convenzione, alla Regione e alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali segnalate dalla Prefettura.

Art. 8 Obblighi del tirocinante

Durante lo svolgimento del tirocinio, il tirocinante è tenuto a:

- seguire le indicazioni del tutor e del responsabile della Prefettura (o suo delegato) e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo formativo e organizzativo;
- svolgere le attività definite dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio;
- compilare il registro delle attività svolte per tutta la durata del tirocinio, come specificato nel progetto formativo, e produrre la documentazione finale richiesta per la valutazione del tirocinio secondo il Regolamento di Ateneo per tirocini.

Art. 9 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) coinvolti nei programmi di tirocinio in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 10 - Oneri finanziari

Il tirocinio non comporta oneri finanziari per la Prefettura e per l'Università, fatta eccezione per gli obblighi assicurativi di cui all'art. 5.

Art. 11 - Durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha la durata di cinque anni e potrà essere rinnovata su espressa volontà delle parti, salvo recesso motivato di una delle parti da comunicare per iscritto almeno sei mesi prima e fatta salva comunque la conclusione dei tirocini già avviati.

Art. 12 - Imposta di bollo e registrazione

Essendo il soggetto ospitante un Ente Pubblico, la presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo assolta in modo virtuale da entrambe le parti, ciascuna per metà della quota complessiva. La presente convenzione è soggetta a imposta di bollo e a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26/04/86 n. 131; le relative spese sono a carico della parte richiedente.

Art. 13 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto e regolamentato nella presente convenzione si rimanda al Regolamento di ateneo per i tirocini, nonché alla disciplina specifica dei tirocini di dipartimento.

Art. 14 – Firma digitale

La presente Convenzione verrà sottoscritta in forma digitale ai sensi della legge 17 dicembre 2012 n. 221.

Bergamo, li

*** Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bergamo**

II PREFETTO

Dott.ssa Elisabetta Margiacchi

***Università degli Studi di Bergamo**

II RETTORE PRO-TEMPORE

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

**** firmato digitalmente***

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

Tra

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

e

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT PARALIMPICI E SPERIMENTALI

L'Università degli Studi di Bergamo (di seguito Università di Bergamo), C.F. P. IVA con sede a, rappresentata da, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Bergamo

E

la Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (di seguito FISPES), con sede in, rappresentata da, domiciliato per la carica presso la sede della FISPES,

Premesse

L'Università di Bergamo e FISPES intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio e ricerca condotte dall'Università di Bergamo possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate da FISPES.

Il D.P.R. n. 382/80, a riguardo, prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra università ed enti pubblici e privati, sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche (art. 92), sia al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27).

La FISPES, istituita in data 25 settembre 2010 e riconosciuta dal Comitato Italiano Paralimpico quale "Federazione Sportiva Paralimpica", ha tra i suoi compiti istituzionali quello di promuovere e disciplinare la pratica sportiva dell'atletica leggera ed è l'organismo di rappresentanza nazionale della "atletica paralimpica" nei confronti di IPC Athletics,

La FISPES in linea con le proprie attività istituzionali, può, contribuire all'attività istituzionale dell'Università di Bergamo, come offerta di applicazioni pratiche per studi specifici quali tesi di laurea, nonché di strutture per tirocini e stage, per favorire attività didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti.

La FISPES è altresì, interessata a collaborare in maniera non episodica con l'Università di Bergamo, al fine di promuovere attività di studio, ricerca avanzata e sviluppo di soluzioni tecnologiche finalizzate a favorire un maggiore accesso delle persone con disabilità alle discipline sportive che è deputata a gestire.

Premesso altresì:

- che per una Università le relazioni culturali e scientifiche sono indispensabili allo sviluppo delle funzioni istituzionali di formazione, insegnamento e di ricerca;
- che l'Università di Bergamo svolge anche attraverso il CUS (Centro Universitario Sportivo) attività di sensibilizzazione e promozione sui temi legati al rapporto tra disabilità e sport e alle attività motorie adattate con approccio multidisciplinare;
- che l'Università di Bergamo ha al suo interno delle competenze di eccellenza che spaziano, *inter alia*, nei campi delle tecnologie della salute, dell'economia del no profit e delle scienze umane e sociali.
- che le due istituzioni hanno manifestato il proprio interesse ad una collaborazione scientifica e di formazione al fine di promuovere attività di interesse comune, in particolare attorno alle tematiche dei corretti stili di vita e della inclusione anche nello sport;

le parti come sopra indicate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell'accordo

L'oggetto del presente Accordo Quadro è la promozione di future collaborazioni nella ricerca scientifica e nelle attività didattico-scientifiche fra l'Università di Bergamo e la FISPEs

L'Università di Bergamo e la FISPEs quindi, si propongono di conseguire uno stretto collegamento tra la realtà accademica e le realtà del territorio, attuando alcune forme di collaborazione per quanto riguarda studi e ricerche specifiche, formazione, didattica e consulenze di carattere scientifico su problemi particolari, di volta in volta esplicitate dai contraenti.

Le varie attività saranno definite mediante la stipula di appositi contratti, che in ogni caso richiameranno il presente accordo di collaborazione e che potranno anche coinvolgere altri enti o associazioni.

L'Università di Bergamo e la FISPEs in particolare, favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori di comune interesse; tali attività potranno svolgersi, attraverso opportuni accordi, nelle forme sotto indicate:

- collaborazione per studi e ricerche;
- consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- commesse di ricerca/consulenza affidate da FISPEs all'Università di Bergamo;
- partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali;
- organizzazione condivisa di manifestazioni di carattere culturale-scientifico.

Articolo 2 – Modalità d'applicazione dell'accordo

La collaborazione di cui al precedente art. 1 sarà ispirata a criteri di reciprocità e potrà svilupparsi attraverso forme di collaborazione che verranno, di volta in volta, congiuntamente pianificate in base a singoli progetti, specificando gli obiettivi e le modalità di realizzazione. Ogni singolo progetto sarà oggetto di uno specifico accordo attuativo debitamente sottoscritto dalle parti.

Il presente accordo non comporta alcun impegno giuridico e finanziario per i firmatari.

Articolo 3 – Referenti dell'accordo

I referenti per l'attuazione del presente Accordo sono:

- per l'Università di Bergamo:
- per la FISPEs:

Articolo 4 – Modalità finanziarie

Per il finanziamento delle attività previste dal presente accordo le due Istituzioni, attraverso le rispettive strutture promotrici, s'impegnano a reperire appositi fondi per coprire i propri costi.

Articolo 5 – Responsabilità

L'Università di Bergamo è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere ai volontari, ai dirigenti e al personale di FISPEs durante la permanenza presso l'Università di Bergamo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

La FISPEs da parte sua, è sollevata da ogni responsabilità per qualunque evento dannoso di qualsiasi genere e natura che possa accadere al personale e agli studenti dell'Università di Bergamo durante la permanenza nei locali di FISPEs, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 6 – Disposizioni specifiche

L'Università di Bergamo e la FISPEs concordano di stabilire a priori, per ogni progetto, un opportuno livello di riservatezza delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate non riservate e pertanto liberamente divulgabili con l'esplicita menzione di entrambi i partner.

Viceversa, per studi o ricerche classificati come "riservati", le parti s'impegnano a non divulgare i risultati, salvo esplicita autorizzazione risultante da comunicazione scritta.

Le parti s'impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze ecc...., nonché a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività.

Le azioni di cooperazione saranno realizzate rispettando il regolamento e le norme in vigore in ogni istituzione e ogni Paese. Nel quadro del presente accordo, nei limiti del possibile, saranno assicurate forme di facilitazione reciproca.

Articolo 7 – Durata dell'accordo di collaborazione e procedura di rinnovo

Il presente accordo di collaborazione ha durata di quattro anni a partire dalla data di stipulazione.

Successivamente, l'accordo di collaborazione potrà essere rinnovato mediante deliberazione di entrambe le parti.

Articolo 8 – Privacy

L'Università di Bergamo provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo di collaborazione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in attuazione del d.lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

La FISPEs s'impegna a trattare i dati personali dell'Università di Bergamo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo di collaborazione.

Articolo 9 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione del presente accordo di collaborazione.

Art. 10 – Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.04.1986. Tutte le spese relative sono a carico della parte che richiede la registrazione.

Per la FISPES

Per l'Università degli Studi di Bergamo

.....

.....

Roma,

Bergamo,



Allegato al punto 8.4

FRAMEWORK AGREEMENT FOR CULTURAL AND SCIENTIFIC COOPERATION

between

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

(Bergamo, Italy)

and

BAR-ILAN UNIVERSITY

(Ramat Gan, Israel)

Università degli Studi di Bergamo (henceforth the University of Bergamo) Tax code 80004350163, based in Bergamo, Via Salvecchio 19, represented by its *pro tempore* Chancellor, Dr. Prof. Remo Morzenti Pellegrini and

Bar-Ilan University (henceforth Bar-Ilan University), based in Ramat Gan, Israel, 52900, represented by its *pro tempore* Rector, Dr. Prof. Miriam Faust

Whereas

- cultural and scientific exchange is indispensable to academic institutions in order to develop their educational and research activities;
- for the above-stated purpose, it is necessary to promote and encourage direct cultural agreements between institutions of higher learning in different countries;
- the Statute of the University of Bergamo (article 2, subparagraphs 8 and 6, and 3) allows the University in collaboration with other public or private entities, at a local, national and/or international level, to promote, organize and manage activities of common interest related to the institution's mission and goals;
- the two institutions are mutually interested in cooperative research and education activities in the following areas: Chemistry, Computer Science, Engineering, Nano Technology

the aforementioned parties

AGREE AND STIPULATE AS FOLLOWS

Article 1 – Purpose of the agreement

The purpose of this agreement is the promotion of cooperation in the fields of teaching and research between the University of Bergamo and Bar-Ilan University

The following Department of the University of Bergamo will be involved in the development of the above-mentioned cooperation:

- Department of Engineering and Applied Sciences
- Department of Management, Information and Production Engineering

Within such fields of common interest, the following forms of cooperation are envisaged according to the structural and financial resources of each partner:

- Student exchange programmes for the attendance of courses, internships, specialisations or other educational activities.
- Teaching, researchers and technical-administrative staff mobility, for the purpose of
 - promoting the organisation of seminars, lectures, conferences, colloquia and symposia;
 - performing joint research;
 - discussing experiences in areas of common interest.

- Consultations and exchanges conducive to teaching programmes, training modules and evaluation methods.
- Joint research initiatives.
- Exchanges of bibliographic and scientific material (excluding copyrights) and/or information regarding the fields covered by this agreement and any other useful subject.
- Participation in international research networks or programmes.
- Organisation of joint seminars on topics of common interest.

The different exchange and mobility programmes mentioned in the present Framework Agreement (visitor's length of stay and obligations, application selection procedure, detailed explanation of the fields for which the agreement is stipulated, etc.) will be described in specific arrangements to be agreed upon by the parties.

Article 2 – Equal opportunities and no discrimination

The University of Bergamo and Bar-Ilan University subscribe to the principle of equal opportunity and do not discriminate on the basis of race, sex, age, ethnicity, religion or national origin. They shall abide by these principles in the administration of this Agreement and neither party shall impose criteria for the exchange of scholars, researchers, scientists, faculty members, administrative staff, or students which would violate the principle of non-discrimination.

Article 3 – Application of the agreement

The cooperation specified in Art. 1 shall be inspired by the principle of reciprocity and may be developed through forms of collaboration planned jointly for each of the single projects involved, stating their objectives and means of implementation. Each project shall be regulated by a specific agreement duly signed by the parties concerned.

The present Agreement does not imply any legal or financial obligation on the part of the signees.

Article 4 – Supervision of the agreement

The implementation of this Agreement shall be supervised by:

- Prof. Matteo Kalchschmidt for the University of Bergamo
- Prof. Ephraim Zehavi for Bar-Ilan University

Article 5 – Duration of the agreement

The present Agreement will become effective from the date of signature and will be valid for five years, unless written notice of intent to terminate the Agreement is given by one party to the other at least six months prior to the expiry. Termination of the Agreement will, nevertheless, honour the conclusion of ongoing activities.

Article 6 – Funding

For the activities regulated by this Agreement each party will raise adequate funds to cover its own costs.

Article 7 – Insurance cover

Participants in the activities of the present Agreement shall have both a health and accident insurance. Such insurance may be provided either by their home institution, according to its regulations, or arranged directly by the party concerned with an insurance agency stipulating a personal accident and health insurance policy to cover the above-mentioned risks.

The host university has no obligation to provide health and/or accident insurance to its foreign guests. However, the host university shall be liable for all damages caused unintentionally by the visiting staff to third parties including death, personal injury or damage to property that may occur while carrying out activities under the terms of this Agreement, hereby releasing the home university from any liability in this respect.

Article 8 – Specific provisions

In compliance with its statutes and regulations and within their capacities, each party shall ensure that the visiting staff from the other partner University specified in this Agreement are given full assistance and support in the host's country during the performance of their agreed duties.

Article 9 - Arbitration Clause

Any controversy or claim arising out of or relating to this Framework Agreement shall be settled by arbitration administered by the [Milan International Chamber of Commerce] under its [Commercial Arbitration Rules].

The panel of arbitrators shall consist of one member appointed by each of the two parties and by one appointed jointly. The place of arbitration shall be [Milan, Italy]. The language of the arbitration shall be [English/Italian].

Article 10 – Language

The present Agreement is drafted in English as agreed upon by both parties.

For Bar-Ilan University The Rector	For Università degli Studi di Bergamo The Chancellor
Prof. Miriam Faust	Prof. Remo Morzenti Pellegrini
Date	Date

Allegato al punto 8.5

ACCORD-CADRE DE COOPÉRATION INTERNATIONALE

Entre

L'Université Lumière Lyon 2

Établissement Public à Caractère Scientifique, Culturel et Professionnel
dont le siège est situé 18 quai Claude Bernard, 69365 LYON Cedex 07, France
représentée par sa Présidente, la Professeure Nathalie Dompnier

et

Università degli Studi di Bergamo

Statut :

Dont le siège est situé :

Via Salvecchio 19, 24129, Bergamo, Italia

représentée par

sa Recteur, le Professeur Remo Morzenti Pellegrini

Ci-après désignées « les parties »

Il est convenu ce qui suit :

OBJET

Article 1 : Objectifs

Les parties signataires décident d'institutionnaliser et d'organiser une coopération dans tous les domaines de l'enseignement, de la formation et de la recherche considérés d'intérêt commun, notamment dans la mise en œuvre du Programme International MINERVE :

Cette coopération pourra notamment concerner :

- des échanges d'enseignant.es et chercheur.euses
- des échanges d'étudiant.es
- des cotutelles de thèse
- des programmes pédagogiques ou de recherche

Article 2 : Périmètre

Le présent accord-cadre concerne tous les domaines disciplinaires communs aux parties. Des conventions spécifiques d'application constituant un avenant au présent accord-cadre préciseront les actions de coopération et les modalités pratiques de leur mise en œuvre, tant pour ce qui concerne les programmes de formation que pour les actions en faveur de la mobilité (effectifs, niveaux, validation des études, conditions d'inscription). Ces conventions

prendront en compte également les questions administratives et financières, les procédures de suivi et d'évaluation.

Article 3 : Coordination

Chacune des parties désigne la personne ou le service responsable du suivi administratif du présent accord-cadre. Les référent.es se doivent d'informer et de renseigner les participant.es à la mobilité sur les conditions d'échange et d'accueil dans le pays partenaire (visa, assurance maladie et responsabilité civile).

Pour l'Université Lumière Lyon 2, le Service des Relations Internationales sera le référent administratif (mail : bilateral.agreements@univ-lyon2.fr).

Pour la **Università degli Studi di Bergamo**, le Servizio Orientamento e Programmi Internazionali sera le référent / la référente administratif.ve (mail : relint@unibg.it).

Les parties s'informent mutuellement des changements de référent.es qui pourraient survenir au cours de la durée de validité de cet accord-cadre.

DISPOSITIONS COMMUNES

Article 4 : Respect des droits humains fondamentaux

Le présent accord cadre de coopération internationale s'inscrit dans le respect de la convention internationale sur l'élimination de toutes les formes de discrimination raciale, de la convention sur l'élimination de toutes les formes de discrimination à l'égard des femmes, de la convention relative aux droits des personnes handicapées et dans le respect des droits humains fondamentaux reconnus par la Déclaration Universelle des Droits de l'Homme (DUDH).

Article 5 : Confidentialité

Chaque partie s'engage à considérer comme confidentielle toute information fournie par l'autre partie (documents, systèmes, logiciels, savoir-faire, méthodes, connaissances) et à n'utiliser celle-ci qu'à l'occasion de l'application du présent accord-cadre et de ses conventions d'application.

Chaque partie s'engage à ne pas divulguer ou communiquer à quiconque, sauf aux membres de son personnel qui devraient en avoir connaissance dans le cadre de l'exécution du présent accord-cadre ou de ses conventions d'application, les informations confidentielles fournies.

Chaque partie prendra toute disposition pour assurer le respect de ces obligations de secret par son personnel.

La présente obligation ne s'appliquera pas aux informations qui seraient déjà connues par l'autre partie avant leur réception, ou accessibles au public.

Article 6 : Publication

Concernant une coopération dans le domaine de la recherche, toute publication ou communication d'information, portant sur les résultats ou savoir-faire issus du présent

accord-cadre et de ses conventions d'application, par l'une des parties, devra recevoir, pendant la durée de l'accord et dans les années suivantes, l'accord écrit de l'autre partie qui fera connaître sa décision dans un délai maximum d'un mois à compter de la demande. Passé ce délai, en l'absence de réponse, l'accord sera réputé acquis.

Ces publications et communications devront mentionner le concours apporté par chacune des parties.

Article 7 : Propriété intellectuelle

Connaissances antérieures :

Chaque partie reste entièrement propriétaire de toutes ses connaissances, de quelques natures qu'elles soient, qu'elles soient protégées ou non par un droit de propriété intellectuelle (brevet, dessin, modèle, marque, droit d'auteur).

Résultats propres :

Chaque partie est propriétaire des résultats obtenus par elle seule pendant la durée du présent accord-cadre et de ses conventions d'application, qu'ils soient protégeables ou non par un droit de propriété intellectuelle. Elle décide seule des mesures de valorisation et de protection à prendre et les engage seule.

Résultats communs :

Les résultats des travaux menés en commun sont la propriété commune des parties. Un contrat de copropriété sera établi afin de déterminer, en particulier, les modalités de protection et les conditions d'exploitation des résultats.

Article 8 : Utilisation des noms et logos

Chacune des parties pourra faire mention, dans sa communication ayant trait au présent partenariat, du nom de l'autre partie et pourra utiliser, avec l'accord de l'autre, le logo de l'établissement.

GESTION DE L'ACCORD

Article 9 : Durée, résiliation et modification

Le présent accord-cadre annule et remplace tout accord analogue signé auparavant. Il est conclu pour une durée de cinq (5) ans à compter de la date de sa dernière signature. Toute modification du présent accord-cadre fera l'objet d'un avenant.

Le présent accord-cadre peut être renouvelé pour la même durée, après évaluation par les parties.

Il peut être résilié à tout moment par l'une ou l'autre des parties sous réserve du respect d'un préavis de six mois. Dans ce cas, les actions en cours sont menées jusqu'à leur terme.

Article 10 : Conciliation et arbitrage

Le présent accord-cadre et ses avenants sont soumis aux lois et règlements français.

En cas de différend sur l'interprétation ou l'application du présent accord-cadre et de ses avenants, les parties s'efforceront de trouver un accord amiable. Le cas échéant, le conflit sera porté devant le tribunal du défendeur.

Article 11 : Respect des engagements internationaux

Les parties se réservent le droit de suspendre le présent accord-cadre ainsi que ses conventions d'application, sans délai et de manière unilatérale, en application d'une loi, d'un traité, ou d'une résolution du Conseil de sécurité des Nations Unies.

Le présent accord-cadre est rédigé en deux langues, français et italien. Chacune des versions fait foi.

Il est signé en quatre (4) exemplaires originaux, soit deux (2) exemplaires dans chaque langue.

Pour l'Université Lumière Lyon 2
Nathalie Dompnier
Présidente

Pour la Università degli Studi di Bergamo
Remo Morzenti Pellegrini
Recteur

Fait à Lyon, France,
Le XXXXX

Fait à Bergame, Italie,
Le XXXXX

**AGREEMENT OF COOPERATION
BETWEEN
BERGAMO UNIVERSITY
AND
COLLEGE OF POLICY SCIENCE RITSUMEIKAN UNIVERSITY (Draft)**

Wishing to enhance relations between the two institutions and develop academic and cultural interchange in the areas of education, research and other activities, Bergamo University, Bergamo, Italy, and College of Policy Science Ritsumeikan University established by The Ritsumeikan Trust, Kyoto, Japan, RITSUMEIKAN UNIVERSITY, hereby agree to cooperate and work together towards the internationalization of higher education.

1. Areas of Cooperation

The areas of cooperation will include any program offered at each institution that is determined to be desirable and feasible for the achievement of these objectives. However, any specific program shall be subject to the availability of funds and the mutual agreement of the institutions. Such programs may include:

- a. Exchange of faculty members
- b. Exchange of students
- c. Joint research projects
- d. Joint conferences
- e. Joint cultural programs

The terms of such mutual assistance and cooperation shall be discussed and agreed upon in writing by the appropriate responsible officers of the institutions prior to the implementation of any particular program or activity.

2. Use of Institution Trademarks, Logos.

Neither party shall use the other's trademarks, or logos in advertising or promotional material without first obtaining written consent from the other.

3. Period of Agreement

This agreement will be effective from the date of the last signature for an initial period of five years. To extend the agreement for an additional period of five years, both institutions shall confirm in writing and at a minimum of six months prior to the expiration date. In the case of termination, both institutions shall make necessary arrangements to ensure the appropriate completion of ongoing exchanges. The terms of this agreement may be revised and modified through mutual discussion and consent between the two institutions.

This agreement is to be executed in the English language in two copies, with one copy for each institution. Either copy is of equal validity. Each institution may translate it to its own native language, but the translated versions will be used only for reference/convenience for its own institution.

<Name>
<Title>



Tamihiro Shigemori
Dean, College of Policy Science
Ritsumeikan University

Date: _____

Date: _____

AGREEMENT FOR STUDENT EXCHANGE

BETWEEN

UNIVERSITY OF BERGAMO

AND

COLLEGE OF POLICY SCIENCE RITSUMEIKAN UNIVERSITY

THIS AGREEMENT, entered into between University of Bergamo (hereinafter referred to as "UniBG"), Bergamo, Italy, and College of Policy Science, Ritsumeikan University (hereinafter referred to as "RU"), established by The Ritsumeikan Trust, Kyoto, Japan, is concerning the exchange of students between the two institutions.

Both institutions agree on the terms/matters stated hereunder:

1. Definitions

In this Agreement the following words and expressions have the following meanings:

- (a) **"Program"** means the student exchange activity undertaken by this Agreement;
- (b) **"Exchange Student"** is one who participates in the Program between the two institutions;
- (c) **"Candidate"** is a prospective student seeking admission to the Host Institution for the purposes of completing the Program under this Agreement;
- (d) **"Home Institution"** is the institution in which the Exchange Student is originally enrolled;
- (e) **"Host Institution"** is the institution to which the Exchange Student is attached for the duration of the Program;
- (f) **"Party"** means either UniBG or RU and **"Parties"** means both UniBG and RU.

2. Administration and Contacts

The Program will be administered through UniBG and RU.

3. The Number of Exchange Students

Each Party may in principle nominate not more than four (4) undergraduate students for a one-semester exchange each year, or each Party may nominate two (2) students for a one-year exchange. However, this number may vary in any given year provided a balance of exchange is attained over the term of this Agreement.

4. Length of Exchange Period

The normal period of exchange will in principle be one semester; however, permission for extension for another semester (in total up to two semesters maximum) may also be granted upon the mutual

agreement of both Parties.

5. Candidate Selection and Requirements

Candidate must be enrolled in an undergraduate program at the Home Institution.

UniBG undergraduate students must have successfully completed at least one academic year of undergraduate study at the Department of Foreign Languages prior to commencing the exchange period. For an application by the UniBG undergraduate students, who do not belong to the Department of Foreign Languages, both institutions will decide the matter, this includes eligibility, after consultation.

RU undergraduate students must have successfully completed at least one academic year of undergraduate study at the Home Institution prior to commencing the exchange period.

UniBG Candidates must have achieved an average score of 18 on a 30 point scale in order to be eligible for the Program. UniBG undergraduate students must have a TOEFL PBT score of 530 (TOEFL iBT score of 71) or above or equivalent level in other standardized tests to attend the regular courses held in English at RU. UniBG undergraduate students must have a "Japanese proficiency test N1" or "Japanese proficiency test N2" to attend the regular courses held in Japanese at RU.

RU Candidates must have achieved a cumulative GPA of 3.0 on a 5.0 point scale ("B" average) in order to be eligible for the Program. RU undergraduate students must have a level of English equivalent to B2 in the Common European Framework of Reference for Language (CEFR) or above to attend the regular courses held in English at UniBG.

Any additional terms may be decided separately upon the mutual agreement of both Parties. This includes application requirements, which will be confirmed in writing by coordinators of both Parties each year in time for recruitment at the Home Institution.

If changes to application requirements should occur, the Party must be informed promptly. However, any ongoing recruitment and selection will not be affected by these changes.

6. Application Materials

Each year, UniBG will forward to RU the appropriate documents of its Candidate(s) as required by RU by the end of October for spring semester (to begin in early April) admission or the end of April for fall semester (to begin in late September) admission.

Similarly, RU will forward to UniBG the appropriate documents of its Candidate(s) as required by UniBG, by June 15th for fall semester admission (to begin in October) or November 1st for spring semester admission (to begin in February).

Each Party will inform the other of the application deadline for the respective year at the earliest possible time.

7. Visa Application

The Host Institution will issue appropriate documents for each accepted Candidate for the issuance of a student visa, in accordance with current national laws. It is the responsibility of each individual Candidate to obtain a student visa in his or her home country/region in a timely manner.

8. Status of Exchange Students at the Host Institution

Exchange Students accepted for the Program will be enrolled as non-degree full-time students at the

Host Institution. Students are eligible to receive credits upon satisfactory completion.

9. Course Details

UniBG Exchange Students at RU will normally be enrolled in regular courses at the Communities and Regional Policy Studies Major, conducted in English, subject to the policies and regulations of RU. Exchange Students with suitable proficiency in the Japanese language may also enroll in regular courses at the Policy Studies Major, conducted in Japanese, subject to the policies and regulations of RU.

RU Exchange Students at UniBG will normally be enrolled in regular courses conducted in English, subject to the policies and regulations of UniBG. Exchange Students with suitable proficiency in the Italian language may also enroll in regular courses conducted in Italian, subject to the policies and regulations of UniBG.

10. Course Credit

Any academic credit received during the course of the Program at the Host Institution may be transferred to the Home Institution in accordance with the appropriate regulations of the Home Institution. The Host Institution will provide the Home Institution with the Exchange Students' academic results without delay.

11. Tuition and Fees

Exchange Students will not pay application, selection, matriculation, and tuition fees to the Host Institution, but will pay these to the Home Institution as per the usual regulations of the Home Institution.

12. Other Costs

Exchange Students will be responsible for making their own international travel arrangements including the associated costs, as well as for expenses associated with room, board, study materials, local transportation, insurance, medical care, personal matters, and passport/visa applications. Regarding payment of these expenses, the Home Institution, together with the Host Institution, will assume responsibility for providing guidance and dealing with situations that may arise so as not to cause undue inconvenience to third parties when Exchange Students fall into arrears.

13. Liability

During their time at the Host Institution, Exchange Students will be individually liable for any and all incidents, accidents and damage to third parties resulting from the Exchange Students' actions where these actions occur in situations beyond the control of the Host Institution and Home Institution. The Parties will not hold each other liable for such incidents.

14. Insurance

The Home Institution must ensure that prior to the commencement of the Program, the Exchange Student has enrolled in an insurance plan covering any injuries or diseases, as well as liability for any damages by the Exchange Student to a third party, for the duration of their travel and Program at the Exchange Student's expense.

In addition, UniBG agrees that UniBG Exchange Students will be required to enter the compulsory Japanese National Health Insurance program during their stay in Japan.

15. Housing

The Parties will guarantee housing or arrange university-approved accommodation for the Exchange Students.

The Parties agree that if accommodation is arranged at a university dormitory or residential college, it will be at a cost per Exchange Student no greater than that charged to regular students or other students domiciled in the above facilities of the Host Institution.

16. Student Support

The Parties agree that a key goal of the Program is to integrate Exchange Students into local student life at the Host Institution, and to this end will provide them with the same learning environment and support as that provided to local students. The Host Institution will take adequate measures to ensure such essential conditions of life as physical safety and privacy of Exchange Students. In addition, the Host Institution will endeavor to provide Exchange Students with an orientation upon arrival and a guidance support system for Exchange Students' day-to-day lives.

17. In Case of an Emergency

The Parties will provide each other with emergency contact information and will be responsible for notifying the other party, with the provided contact information, in the event of an emergency such as illnesses or injuries of the Exchange Student, or any other emergencies.

18. Appropriate Management of Personal Information

When obtaining personal information concerning Exchange Students, the Host Institution, as well as the Home Institution, will explain clearly in advance to the Exchange Student concerned the intended use of this information, and will limit personal information collection to the minimum required. The Parties will not release or disclose this information to third-parties other than UniBG or RU, or their agents or subcontractors, nor use this information for purposes other than those initially intended without the Exchange Student's express permission.

19. Rules and Regulations

Each Party reserves the right to punish any Exchange Student in accordance with the Host Institution's regulations, as well as dismiss any Exchange Student at any time for conduct that is in violation of their established rules and regulations. The dismissal of a participant will not abrogate this Agreement or the arrangements regarding other participants.

20. Extension of Exchange Period

Upon completion of the study term at the Host Institution, Exchange Students must return to the Home Institution. No extension of stay will be authorized at the Host Institution unless otherwise specifically agreed upon by mutual consent with the Home Institution. The Home Institution will be responsible for confirming the aforementioned students' return to their home country/region and will notify the Host Institution of their arrival.

21. Good Faith Negotiation

Any matters not stipulated in this Agreement or doubts arising out of or in relation to this Agreement will be solved through mutual and amicable discussion and negotiation in good faith between the Parties.

22. Governing Law

The Parties will use best efforts to resolve any disputes arising out of this Agreement amicably. In any dispute with respect to a particular Exchange Student, this Agreement will be construed in accordance with the laws of the relevant host country/region.

23. Terms of Agreement

This Agreement will be effective from the date of the last signature for an initial period of five (5) years. To extend the agreement for an additional period of five (5) years, both institutions will confirm in writing and at a minimum of six (6) months prior to the expiration date. In the case of termination, both Parties will make necessary arrangements to ensure the appropriate completion of ongoing Program and the Candidate selection processes. The terms of this Agreement may be revised and modified through mutual discussion and consent between the Parties.

This Agreement is to be executed in the English language in duplicate, with one copy for each Party. Both copies are of equal validity.

Remo Morzenti Pellegrini
Rector
University of Bergamo

Tamihiro Shigemori
Dean, College of Policy Science
Ritsumeikan University

Date: _____

Date: _____



Allegato al punto 8.7

FRAMEWORK AGREEMENT FOR CULTURAL AND SCIENTIFIC COOPERATION

between

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

(Bergamo, Italy)

and

THE SCHOOL OF GOVERNANCE AND ECONOMICS

(Rabat, Morocco)

Università degli Studi di Bergamo (henceforth the University of Bergamo) Tax code 80004350163, based in Bergamo, Via Salvecchio 19, represented by its *pro tempore* Chancellor, Dr. Prof. Remo Morzenti Pellegrini

And

The School of Governance and Economics (henceforth EGE Rabat), Avenue Ben Abdellah Reragui, Al Irfane BP 6283, Rabat, Morocco, represented by its dean Mr. Karim El Aynaoui.

Considered that:

- Cultural and scientific exchange is indispensable to academic institutions in order to develop their educational and research activities;
- For the above-stated purpose, it is necessary to promote and encourage direct cultural agreements between institutions of higher learning in different countries;
- The Department of Human and Social Sciences has submitted documentation as evidence of an existing cultural and scientific collaboration with the intent to further develop the relationship;
- The Statute of the University of Bergamo (article 2, subparagraphs 3, 6, and 8) allows the University in collaboration with other public or private entities, at a local, national and/or international level, to promote, organise and manage activities of common interest related to the institution's mission and goals;
- The two institutions are mutually interested in cooperative research and education activities, also at Doctoral level, in the following areas:
 - ✓ Social and human sciences
 - ✓ Human Rights and International Cooperation
 - ✓ Contemporary migrations
 - ✓ Arabic language, literature, arts and culture

The aforementioned parties
AGREE AND STIPULATE AS FOLLOWS

Article 1 – Purpose of the agreement

The purpose of this agreement is the promotion of cooperation in the fields of teaching and research between the University of Bergamo and EGE Rabat.

The following Department/s/Division/s/Service/s of the University of Bergamo will be involved in the development of the above-mentioned cooperation:

- Department of Social and Human Sciences
- Interdepartmental Master degree in Human Rights and International Cooperation
- Department of Law – Department of Fine Arts, Philosophy and Communication
- Department of Economic Sciences
- Department of Languages and Literatures

And the following Department of EGE Rabat will be involved in the development of the above-mentioned cooperation:

- Department of Governance, Economics and Social Sciences

Within such fields of common interest, the following forms of cooperation are envisaged according to the structural and financial resources of each partner:

- Student exchange programmes for the attendance of courses, internships, specialisations or other educational activities.
- Teaching, researchers and technical-administrative staff mobility, for the purpose of
 - promoting the organisation of seminars, lectures, conferences, colloquia and symposia;
 - performing joint research;
 - discussing experiences in areas of common interest.
- Consultations and exchanges conducive to teaching programmes, training modules and evaluation methods.
- Joint research initiatives.
- Exchange of bibliographic and scientific material (excluding copyrights) and/or information regarding the fields covered by this agreement and any other useful subject.
- Participation in international research networks or programmes.
- Organisation of joint seminars on topics of common interest.

The different exchange and mobility programmes mentioned in the present Framework Agreement (visitor's length of stay and obligations, application selection procedure, detailed explanation of the fields for which the agreement is stipulated, etc.) will be described in specific arrangements to be agreed upon by the parties.

Article 2 – Application of the agreement

The cooperation specified in Art. 1 shall be inspired by the principle of reciprocity and may be developed through forms of collaboration planned jointly for each of the single projects involved, stating their objectives and means of implementation. Each project shall be regulated by a specific agreement duly signed by the parties concerned. The present Agreement does not imply any legal or financial obligation on the part of the signees.

Article 3 – Supervision of the agreement

The implementation of this Agreement shall be supervised by:

- Prof. Paula Gandolfi for the University of Bergamo
- Mrs. Marleen Henny for EGE Rabat

Article 4 – Duration of the agreement

The present Agreement will become effective from the date of signature and will be valid for five years, unless written notice of intent to terminate the Agreement is given by one party to the other at least six months prior to the expiry. Termination of the Agreement will, nevertheless, honour the conclusion of ongoing activities.

Article 5 – Funding

For the activities regulated by this Agreement each party will raise adequate funds to cover its own costs.

Article 6 – Insurance cover

Participants in the activities of the present Agreement shall have both a health and accident insurance. Such insurance may be provided either by their home institution, according to its regulations, or arranged directly by the party concerned with an insurance agency stipulating a personal accident and health insurance policy to cover the above-mentioned risks.

The host university has no obligation to provide health and/or accident insurance to its foreign guests. However, the host university shall be liable for all damages caused unintentionally by the visiting staff to third parties including death, personal injury or damage to property that may occur while carrying out activities under the terms of this Agreement, hereby releasing the home university from any liability in this respect.

Article 7 – Specific provisions

In compliance with its statutes and regulations and within their capacities, each party shall ensure that the visiting staff from the other partner University specified in this Agreement are given full assistance and support in the host's country during the performance of their agreed duties.

The present agreement is drafted in English. Each institution will receive an original copy signed by both parties. Any controversies shall be referred to a panel of arbitrations consisting of one member appointed by each of the two parties and by one appointed jointly.

For EGE Rabat Legal representative: Karim El Aynaoui Date:	For Università degli Studi di Bergamo The Chancellor Prof. Remo Morzenti Pellegrini Date:
---	--



TEXAS TECH UNIVERSITY™



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Allegato al punto 8.8

**COLLABORATIVE AGREEMENT
BETWEEN
TEXAS TECH UNIVERSITY
AND
UNIVERSITY OF BERGAMO**

In view of the positive relationship between our institutions:
We agree to formally ratify ties.
We dedicate ourselves to a collaborative effort providing mutual benefit.

Background

Texas Tech University (“TTU”) and University of Bergamo (“UniBG”), (collectively referred to as “the parties”) desire to cooperate in programs of common interest and expertise. The parties intent to negotiate and enter into specific agreements concerning exchange of students and faculty, collaborative creative activity and research, and other activities following the signing of this Agreement for Cooperation and Collaboration (“Agreement”).

Terms of Agreement

I. Definitions

- A. "Home Institution" is a party to this Agreement that sends its faculty members and/or students to the other party (institution) for the purposes of teaching, study, and/or creative activity and research.
- B. “Host Institution" is a party to this Agreement that accepts the visiting faculty member(s) and/or student(s) from the other party for teaching, study, creative activity, and/or research.
- C. “Participating Individuals” are those individuals nominated by the Home Institution who travel to the Host Institution.

II. Purpose of the Agreement:

- A. The primary objective of this Agreement is to set basic parameters for cooperative efforts between TTU and UniBG to affect the academic interchange of faculty and students and academic and research information between the two Institutions.

- B. The parties agree that this Agreement will be incorporated by reference, and will provide the foundation and framework for particular projects developed by academic and administrative units from the two Institutions, the terms of which will be negotiated at a later time. Nothing in this Agreement creates any financial obligations between the parties. Rather, the parties seek to foster genuine and mutually beneficial academic cooperation.

III. Commitment to Furthering Exchange Programs and Joint Research

- A. Each party agrees to internally encourage the exchange of its research personnel and of scientific documents and materials with the other party; and to encourage teaching exchange programs with the other party.
- B. To the extent permitted by applicable law, the costs of health, accident, repatriation, liability and/or any other applicable insurance will be borne by the Participating Individuals or by the home institution, unless otherwise negotiated. The home institution will ensure that their personnel traveling abroad have medical and health insurance which meets the legal requirements of the host country.
- C. To facilitate cooperation, each party appoints the following administrators to coordinate all aspects of any exchange: At TTU, the contact is Dr. Sukant Misra, Associate Vice Provost for International Programs, or his designee. At UniBG, the contact officer will be Professor Matteo Kalchschmidt, Vice Chancellor for Internationalization and international relations, or his designee. If either contact designates coordinating authority, that party will give notice of the designee in writing to the other party.
- D. The Host Institution will provide documents to guide the other party's Participating Individuals on how to apply for a visa.

IV. Program Review

- A. **Term.** This Agreement will commence on the date of last signature and will expire five years from that date.
- B. **Amendments.** All amendments to the Agreement during its term will take effect upon the written approval of both parties. Only the original signatories or his or her successors, or their designees may authorize an amendment.
- D. **Termination and Notice.** Either party may terminate this Agreement earlier than its natural expiration upon 30 days prior written notice to the other party at the following addresses:

Dr. Sukant Misra
Associate Vice Provost for
International Programs

Professor Matteo Kalchschmidt
Title Vice Chancellor for Internationalization
and international relations

TTU
601 Indiana Avenue
Lubbock, TX 79409-5004
Phone: 806-742-7974
Fax: 806-742-1286

University of Bergamo
Via Salvecchio, 19,
24129, Bergamo (ITALIA)
Phone: 0039 035 2052 268
Fax: 0039 035 2052 298

V. General

- A. Neither party will use the other party's name or any name that is likely to suggest that it is related to the other institution in any advertising, promotion or sales literature without first obtaining prior written consent of the other institution.
- B. Governing law:
 - 1. The parties acknowledge TTU is governed by Texas law.
 - 2. The parties acknowledge UniBG is governed by Italian law.
- C. The signatories to this Agreement warrant and represent that at the time of execution of this Agreement he or she has the full authority to execute this Agreement for the party on whose behalf he or she is signing.
- D. **Assignment:** This Agreement may not be assigned by either party without the prior written consent of the other party.
- E. **Force Majeure:** If the performance of obligations under this Agreement are rendered impossible or hazardous or is otherwise prevented or impaired due to illness, accident, Act(s) of God, riots, strikes, labor difficulties, epidemics, earthquakes, and/or any other cause or event, similar or dissimilar, beyond the control of either party, then each party's obligations to the other under this Agreement shall be excused and neither party shall have any liability to the other under or in connection with those terms.

The Agreement has been drafted in English and the English version is the official version.

In witness thereof, the parties hereto have caused this Agreement to be duly executed by its authorized officers as of the dates indicated below.

For Texas Tech University

For University of Bergamo

Dr. Michael Galyean, Provost

Prof. Remo Morzenti Pellegrini, Chancellor

_____/_____/_____
Month/Day/Year

_____/_____/_____
Month/Day/Year

Dr. Sukant Misra,
Associate Vice Provost for
International Programs

Dr. Matteo Kalchschmidt,
Vice Chancellor for Internationalization and
International Relations

_____/_____/_____
Month/Day/Year

_____/_____/_____
Month/Day/Year



TEXAS TECH UNIVERSITY™



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

CONTACT INFORMATION

TEXAS TECH UNIVERSITY

College of Arts and Sciences

Name: Dr. Svetlozar Rachev

Email: Zari.rachev@ttu.edu

Department of Mathematics and Statistics

Office of International Affairs

Name: Michael Q Johnson

Email: Michael.johnson@ttu.edu

Senior International Partnerships Administrator

24-hour emergency line

- 806-742-3931

UNIVERSITY OF BERGAMO

Name: Dr. Rosella Giacometti

Email: rosella.giacometti@unibg.it

Department of Management, Economics and
Quantitative Methods

Office of International Affairs

Name: Elena Gotti

Email: elena.gotti@unibg.it

International Office

24-hour emergency line



Allegato al punto 8.9

ARTICULATION AGREEMENT

between

THE UNIVERSITY OF DUNDEE, established by Royal Charter dated 20 July 1967 and a registered Scottish Charity (charity number SC015096), having its principal office at 149 Nethergate, Dundee, DD1 4HN (the “UoD”); and

UNIVERSITY OF BERGAMO (UNIVERSITA DEGLI STUDI DI BERGAMO) via Salvecchio 19 - 24129 Bergamo, Italy (the “Collaborating Institution”)
(each a “party” and together the “parties”)

BACKGROUND

This agreement sets out the terms upon which the parties have agreed that the “1+1” articulation between them will be structured and delivered.

AGREED TERMS

1 Nature of the Agreement

1.1 This agreement makes provision for articulation in respect of the:

- (a) specified academic programme(s) provided by the Collaborating Institution as set out in Annex 3 to this agreement (the “Collaborating Institution Programme”); and
- (b) specified academic programme(s) provided by the UoD as set out in Annex 3 to this agreement (the “UoD Programme”).

1.2 The agreement relates solely to the articulation provided for under this agreement and nothing in this agreement shall signify or be deemed to signify any other accreditation, validation or approval by UoD of standards, quality, or services provided by the Collaborating Institution.

2 Form of Articulation and Award

2.1 It is acknowledged and agreed that students subject to the articulation pursuant to this agreement shall:

- (a) undertake 1 academic year on the Collaborating Institution Programme at the Collaborating Institution;
- (b) if admitted to the UoD Programme in accordance with this agreement, undertake 1 academic year on the UoD Programme at the UoD.

2.2 Each student who successfully completes and passes the UoD Programme will receive:

- (a) a degree certificate from the UoD; and
- (b) a transcript from the UoD, which will state that the credit awarded by the UoD for the specific named award from the UoD is also being recognised by the Collaborating Institution as contributing to the specific named award of the Collaborating Institution, with the intention that there shall be no double counting of credit by the parties.

2.3 In the event that the Collaborating Institution wishes to provide students with its own transcript, then such transcript must state that the credit awarded by the Collaborating Institution for the specific named award from the Collaborating Institution is also being recognised by the UoD as contributing to the specific named award of the UOD, with the intention that there shall be no double counting of credit by the parties.

2.4 For the avoidance of doubt, the UoD shall have sole control of the classification of any award issued by the UoD.

3 UoD Student Admission Process and Requirements

3.1 The admission of any student to the UoD Programme shall be entirely at the discretion of the UoD and any decision of the UoD on student admission shall be final and binding. No student shall be guaranteed entry to the UoD Programme.

3.2 Without prejudice to the generality of clause 3.1, in order for a student to be eligible for consideration for admission to the UoD Programme, such student shall (prior to commencing the UoD Programme) have attained:

- (a) the English language qualifications requirements set out in Annex 3, provided that such requirements shall not be less than the UoD's minimum English language qualifications requirements in force from time to time;
- (b) the specific credit of the Collaborating Institution in respect of the Collaborating Institution Programme, as set out in Annex 3;
- (c) the UoD's standard requirements for admission to the UoD Programme from time to time;
- (d) all relevant UK visa and immigration clearances in order to allow them to undertake the UoD Programme at the UoD; and
- (e) any specific requirements set out in Annex 5 (if any).

3.3 Any student of the Collaborating Institution applying to be admitted to the UoD Programme shall be considered on an individual basis and shall be subject to the UoD's normal admissions processes from time to time.

3.4 The maximum number of students that may be admitted to the UoD Programme in any single intake is set out in Annex 3.

3.5 It is acknowledged and agreed that, once students are admitted to the UoD, they shall be subject to the UoD's institutional regulations and programme regulations in force from time to time (including, without limitation, in respect of assessment policies and resit opportunities).

4 Scope of Articulation Arrangements

4.1 The Collaborating Institution warrants and undertakes to the UoD that the Collaborating Institution Programme shall be delivered in its entirety by the Collaborating Institution onsite at the Collaborating Institution's campus; and

4.2 The Collaborating Institution further warrants and undertakes to the UoD that no element of the Collaborating Institution Programme shall:

- (a) be delivered at any other location;
- (b) be delivered by sub-contracting academic provision to other institution or organisation;
- (c) be delivered by Franchising;
- (d) be delivered by distance learning;
- (e) involve articulation or collaboration between the Collaborating Institution and any other institution, organisation, entity or person;
- (f) involve Recognition of Prior Learning (RPL).

4.3 To the extent that any element of the Collaborating Institution Programme is delivered other than in accordance with clause 4.2 above, then (without prejudice to the UoD's other remedies) such element shall not be deemed to form part of or be applicable to the articulation arrangements governed by this agreement.

5 General Responsibilities of the Parties

5.1 The parties agree to collaborate and co-operate in order to structure and deliver the articulation:

- (a) in a spirit that is honest and open;
- (b) in accordance with the terms and conditions set out in this agreement.

5.2 Each party will:

- (a) comply with good academic practice and industry practice;
- (b) comply with all applicable laws and regulations applicable to that party from time to time;
- (c) follow any codes of practice relating to quality assurance and accreditation that may be applicable to such party;
- (d) obtain and maintain such consents, licences and permissions within its own country as are necessary to enable it to comply with its obligations under this agreement;
- (e) act in accordance with its powers and constitution;
- (f) maintain proper records in respect of its responsibilities and obligations under this agreement;
- (g) provide the other party with such information as may be necessary or as may be reasonably requested in order to facilitate the effective operation and development of the articulation arrangements between the parties (including, without limitation, such information as a party require in order to prepare academic transcripts); and
- (h) be solely liable for its own acts and omissions and for any breach of this agreement.

6 General Responsibilities of Collaborating Institution

6.1 The Collaborating Institution will:

- (a) be responsible for the standards and quality of the Collaborating Institution Programme and for all services to its students in connection with such programme;
- (b) give the UoD prior written notice of any events, matters, circumstances or developments which will affect (or be reasonably likely to affect) the standards, quality, learning resources or student intake associated with the Collaborating Institution Programme, its delivery or the articulation arrangements between the parties;
- (c) provide its students or prospective students with any information relating to the UOD Programme and/or any opportunities and support available for students at the UoD that the Collaborating Institution receives from the UoD from time to time, in such manner and at such time(s) as the UoD may reasonably require;
- (d) not provide its students or prospective students with any other information or documentation in respect of the UoD Programme or the articulation arrangements between the parties unless such information or documentation has been approved by the UOD in advance.

7 General Responsibilities of UoD

7.1 The UoD will:

- (a) be responsible for the standards and quality of the UoD Programme and all services to its students in connection with such programme;
- (b) give the Collaborating Party prior written notice of any events, matters, circumstances or developments which will affect (or be reasonably likely to affect) the standards, quality, learning resources or student intake associated with the UoD Programme, its delivery or the articulation arrangements between the parties; and provide the

Collaborating Party with any information relating to the UoD Programme Information at the UoD determines necessary in order to enable the Collaborating Party to engage with its students and prospective students in connection with the UoD Programme and the articulation arrangements between the parties;

8 Communication and Co-ordination

8.1 Each party will designate an appropriate member of its staff (the "Link Co-ordinator") who will:

- (a) be the main and formal point of contact between the two parties;
- (b) be required and authorised to consult with, report to and seek approvals of the relevant bodies or office holders within their organisation on all matters associated with the articulation arrangements; and
- (c) provide prompt responses to all communications received from the other party's Link Co-ordinator.

8.2 As at the date of this agreement, the Link Co-ordinators are as set out in Annex 2. Either party may change its designated Link Co-ordinator by providing the other party with not less than 7 days' prior written notice of such change.

9 Financial Arrangements

9.1 Details of the tuition fees payable by students to the UoD in respect of the UoD Programme and any other financial arrangements pertaining to the articulation are set out in Annex 4.

9.2 The Collaborating Institution hereby acknowledges and agrees that, in the event that any student fails any year of the UoD Programme and it is permissible for such year to be repeated, the student shall be liable to pay tuition fees at the relevant rate in respect of the repeated year.

9.3 Neither party may incur, commit or authorise financial expenditure on behalf of the other.

9.4 The Collaborating Institution will be responsible for its own costs and expenses incurred in connection with the delivery of the Collaborating Institution Programme.

9.5 The UoD will be responsible for its own costs and expenses incurred in connection with the delivery of the UoD Programme.

9.6 Each party will be responsible for its own costs and expenses incurred in connection with the preparation, negotiation and execution of this agreement.

10 Intellectual Property and Marketing Materials

10.1 Except to the extent expressly provided for in this agreement, neither party shall have any rights in or to the other party's intellectual property and:

- (a) all background intellectual property rights, being intellectual property in existence prior to the date of this agreement or that arises or is obtained or developed otherwise than in connection with this agreement (including copyright in any teaching or other course materials) shall remain the exclusive property of the party owning it (or, where applicable, the third party from whom its right to use such background intellectual property has derived); and
- (b) all foreground intellectual property rights, being intellectual property that arises or is obtained or developed from work undertaken under this agreement (including copyright in any teaching or other course materials) shall be owned by the party or parties responsible for its creation.

10.2 Any materials that are made available by one party to the other pursuant to this articulation will be provided to the receiving institution on a royalty-free and "as is" basis, to be used by the receiving institution solely to the extent necessary to enable such party to fulfil its obligations under this agreement and without any rights of transferability or sub-licensing to third parties.

10.3 Subject to clause 10.4, all publicity and marketing materials to be used by any party in relation to this agreement and/or which refer to the other party or contain any of the logos, trade marks or other intellectual property rights of the other party, and/or which make any representation with respect to the existence of this agreement or the subject matter thereof,

shall be submitted to the other party for prior written approval (which for these purposes may be given by email). If the proposed material is not written in English, an authorised translation shall be provided. All such materials shall be accurate and shall not contain inappropriate or misleading comparisons with other third party programmes, derogatory statements about the other party or any third parties, misleading claims or statements or advice regarding standards, quality, services or recognition of awards, or statements that could reasonably bring another party into disrepute.

10.4 Either party may make reference to the existence of this collaboration provided such reference clearly describes the nature and extent of the collaboration and does not make misleading claims or comments regarding standards, quality or services.

10.5 Unless otherwise agreed between the parties, each party shall immediately cease to use in any manner whatsoever the other party's materials, logos, trade marks or other intellectual property rights of each other party upon termination or expiry of this agreement for any reason.

11 Confidentiality

11.1 Each party shall:

- (a) at all times keep confidential information concerning the other party and its business and affairs (including in respect of this articulation) ("Confidential Information") provided to it directly or indirectly by the other party, secret and confidential;
- (b) shall not disclose or divulge any Confidential Information to any third party; and
- (c) apply the same degree of care to the storage and handling of Confidential Information provided to it by the other party as it does to its own confidential information, but always no less than a reasonable degree of care.

11.2 The provisions of clause 11.1 shall not apply to:

- (a) information which a party can demonstrate was known to it prior to disclosure by the other party;
- (b) information which is or has at the time of any disclosure by a party become publicly known through no fault attributable to that party;
- (c) information properly and lawfully given to a party from sources independent of another party;
- (d) disclosures of Confidential Information required by law including, in respect of the University, where Confidential Information is not in the sole opinion of the University exempt from disclosure required under the Freedom of Information (Scotland) Act 2002 and/or any codes of practice issued thereunder;
- (e) any disclosure of Confidential Information that is reasonably required by a party engaged in the performance of its operations under this agreement for the performance of those obligations.

12 Freedom of Information

12.1 The Collaborating Institution acknowledges that the UoD is subject to the requirements of the Freedom of Information (Scotland) Act 2002 (the "FOIS Act") and shall assist and cooperate with the UoD to enable the UoD to comply with the requirements and obligations arising under the FOIS Act.

12.2 The UoD shall be responsible for determining whether any information is exempt from disclosure in accordance with the provisions of the FOIS Act or is to be disclosed in response to a request for information made under the FOIS Act.

13 Data Protection

- 13.1 Each party shall ensure that it complies with its obligations under all applicable laws and regulatory requirements relating to privacy and the protection of personal data including, without limitation, the United Kingdom's Data Protection Act 1998.
- 13.2 Prior to sharing personal data with the other party to this agreement, each party shall at all times ensure it has an appropriate consent in place to share such data with the other party or that the data sharing is otherwise lawful in all of the circumstances.
- 13.3 Each party shall, in relation to its processing of personal data, take appropriate technical and organisational security measures against unauthorised or unlawful processing of such data, or the loss, destruction, alteration, damage or access to any data.
- 13.4 At the request of the UoD, the Collaborating Institution shall upon or at any time after entering into this agreement enter into a separate written data processing agreement with the UoD incorporating European Commission model clauses relating to international transfers of personal data.

14 Anti-Corruption

- 14.1 Each party shall in relation to this agreement;
- (a) comply with all applicable laws, statutes, regulations, and codes relating to anti-bribery and anti-corruption including, but not limited to, the United Kingdom's Bribery Act 2010 ("Relevant Requirements");
 - (b) not engage in any activity, practice or conduct which would constitute an offence under sections 1, 2 or 6 of the Bribery Act 2010 if such activity, practice or conduct had been carried out in the UK;
 - (c) have and shall maintain in place throughout the term of this agreement its own policies and procedures, including (but not limited to) adequate procedures under the Bribery Act 2010, to ensure compliance with the Relevant Requirements, and will enforce them where appropriate; and
 - (d) promptly report to the other party any request or demand for any undue financial or other advantage of any kind received by it in connection with the performance of this agreement.
- 14.2 The Collaborating Institution further undertakes to comply with the UoD's Ethics, Anti-bribery and Anti-corruption Policies, in each case as available on the UoD's website or intranet and as the UoD may update them from time to time.
- 14.3 Breach of this clause 14 shall be deemed a material breach under clause 16.
- 14.4 For the purpose of this clause 14, the meaning of "adequate procedures" shall be determined in accordance with the Bribery Act 2010 (and any guidance issued under that legislation).

15 Term of this Agreement

- 15.1 This agreement will come into effect on the date that it has been signed and delivered by both parties or such other date as the parties may mutually agree as being the effective date of the agreement.
- 15.2 The agreement shall, unless validly terminated earlier in accordance with its terms, continue in effect in respect of student admission to the UoD in the following academic years 2018/19 – 2020/21.
- 15.3 The effectiveness of the collaboration will be reviewed by both parties no later than six months prior to the scheduled expiry date.
- 15.4 The collaboration may be extended or renewed by mutual agreement following the review.

16 Termination

16.1 Subject to the remaining provisions of this section, either party may terminate this agreement by giving the other party not less than 12 (twelve) months' prior written notice.

16.2 Without affecting any other right or remedy available to it and subject to the remaining provisions of this section, either party may terminate this agreement with immediate effect by giving written notice to the other party if such other party:

- (a) is unable to fulfil its obligations in this agreement legally within its territory;
- (b) commits a material breach of any term of this agreement which breach is irremediable or (if such breach is remediable) fails to remedy that breach within a period of 60 days after being notified in writing to do so;
- (c) repeatedly breaches any of the terms of this agreement in such a manner as to reasonably justify the opinion that its conduct is inconsistent with it having the intention or ability to give effect to the terms of this agreement;
- (d) suspends, or threatens to suspend, payment of its debts or is unable to pay its debts as they fall due or has a liquidator, receiver, administrator or similar authority appointed over all or any part of its business or assets, or suspends or ceases to carry on its business, or if an event equivalent to any such event occurs with respect to the other party in any jurisdiction to which it is subject; or

16.3 The parties agree that, following receipt of a notice of termination:

- (a) the termination process shall be planned and undertaken in a manner that takes account of the concerns and situation of students that are subject to the articulation;
- (b) UoD shall, to the fullest extent possible, honour all formal admissions offers that it has made to students of the Collaborating Institution in respect of the UoD Programme;
- (c) UoD may (without obligation) consider applications of any students who have commenced their studies at the Collaborating Institution on an individual basis.

17 Disputes and Mediation

17.1 Should any dispute arise relating to this collaboration, the respective Link Co-ordinators will attempt to seek resolution acceptable to their organisation and shall seek to resolve tensions and conflict directly and collaboratively. Should the Link Co-ordinators fail to achieve resolution within 30 days, the issue will be referred to independent mediation.

17.2 The mediator, mediators and/or mediation service ("Mediator") shall be selected by agreement between the parties. If the parties are unable to agree upon a Mediator within 14 days after a request by one party to the other, or if the Mediator agreed upon is unable or unwilling to act, the party requesting the mediation shall, within 10 days from the date of the failure to agree a Mediator, or within 10 days following notice that the Mediator is unable or

unwilling to act, apply to the President of the Centre for Dispute Resolution or the President for the time being of the Law Society of Scotland to appoint a Mediator.

17.3 The parties shall within 15 days following the appointment of the Mediator meet with the Mediator in order to agree a programme for the exchange of all relevant information and the structure to be adopted for negotiations to be held.

17.4 Unless otherwise agreed, all discussions and negotiations connected with the mediation shall be conducted in confidence and without prejudice to the rights of the parties in any subsequent proceedings.

17.5 If the parties reach agreement on the resolution of the dispute, the agreement shall be reduced to writing and shall be binding on the parties once it is signed by their duly authorised representatives.

17.6 Pending resolution or determination of any matter in dispute, the parties agree that they shall each be obliged to continue to fulfil in full their respective obligations under this agreement, unless otherwise agreed by the Parties.

17.7 If no agreement can be reached, the dispute will be taken before a competent court, as named by the parties, or, if no agreement can be reached on this point, by the Mediator.

17.8 Unless the parties agree otherwise or the Mediator otherwise directs, they shall share equally the costs of mediation.

18 Limitation of Liability

18.1 Neither party be liable for any loss, liability, damage, cost or expense of any nature that is: (a) of an indirect, special or consequential nature; or (b) any loss of profits (whether direct or indirect), save that nothing in this agreement excludes any liability for death or personal injury, liability for fraud or fraudulent misrepresentation or any other liability which cannot by law be excluded.

18.2 The UoD's liability under this agreement, including for any breach of the terms of this agreement or otherwise in relation to the subject matter of this agreement, shall in no event exceed the total amount received by the UoD under this agreement.

19 Notices

19.1 Any notice required to be given under this Agreement will be served personally, by first class post or (international) courier to the address of the relevant Party as specified on the first page of this Agreement. Any notice so given will be deemed to have been duly served if:

- (a) personally delivered, on the day of delivery; or
- (b) if sent by post or courier within the United Kingdom, forty-eight (48) hours after posting, and in proving service it will be sufficient to produce a copy of the notice properly addressed or numbered, or courier's evidence of delivery, as the case may be; or
- (c) if sent by international courier, 7 days after posting, and in proving service it will be sufficient to produce a copy of the courier's evidence of delivery.

20 Language

20.1 This agreement is drafted in the English language. If this agreement is translated into any other language, the English language version shall prevail.

20.2 Any notice given under or in connection with this agreement shall be in the English language. All other documents provided under or in connection with this agreement shall be in

the English language, or accompanied by a certified English translation. If such document is translated into any other language, the English language version shall prevail.

21 General

- 21.1 The annexures to this agreement form part of this agreement.
- 21.2 No party shall be entitled to assign, novate, transfer, sub-license or sub-contract any of its rights or obligations under this agreement without the prior written consent of the other party.
- 21.3 This agreement constitutes the entire understanding between the parties in relation to its subject matter and supersedes any prior arrangements, understandings, promises or agreements made or existing between the parties regarding its subject matter.
- 21.4 No addition, amendment, modification or waiver of any term of this agreement or shall be effective unless it is in writing and signed by or on behalf of each party.
- 21.5 Nothing in this agreement shall be construed as establishing or implying any partnership or joint venture between the parties or any of them, and nothing in this agreement shall be deemed to constitute one party as an agent of another party or authorise a party to bind another party.
- 21.6 Nothing in this Agreement creates legal rights for the benefit of third parties.
- 21.7 Should any of the provisions of this agreement be deemed to be unenforceable, the other terms and conditions of this agreement will be remain unaffected and remain valid and enforceable to the fullest extent possible.

22 Counterparts

This agreement may be executed in any number of counterparts. Where executed in counterparts, this agreement will not take effect until each of the counterparts has been delivered. Transmission of an executed counterpart of this agreement (but for the avoidance of doubt not just a signature page) by (a) fax or (b) e-mail (in PDF format) to the other party shall take effect as delivery of an executed counterpart of this agreement.

23 Governing Law and Jurisdiction

This agreement shall be interpreted and applied in accordance with the laws of Scotland and, other than where the parties endeavour to resolve disputes in accordance with the mediation procedures at clause 17 above, the parties hereby submit to the exclusive jurisdiction of the Scottish Courts.

IN WITNESS WHEREOF these presents together with its annexures are hereby executed as follows:

Signed for and on behalf of

THE UNIVERSITY OF DUNDEE

.....

Authorised Signatory

by Wendy Alexander

VP International

on (Date of signing)

at (Place of signing)

In the presence of this witness:

Signed for and on behalf of the

COLLABORATING INSTIUTION

.....

Authorised Signatory

by

on (Date of signing)

at (Place of signing)

In the presence of this witness:

List of annexures to this agreement

- Annex 1: Definitions
- Annex 2: Designated Link Co-ordinators –name, position and contact details
- Annex 3: Articulation Pathways
- Annex 4: Financial Details
- Annex 5: Recruitment, Admissions Details and Application Process

ANNEX 1: DEFINITIONS

The following definitions of terms shall apply to interpretation and operation of this Agreement.

Articulation - a particular form of formal credit-rating and transfer agreement between two institutions, one of which agrees to recognise and grant specific credit and advanced standing to applicants from a named programme of study pursued in the other institution.

Franchising - a process by which an awarding institution agreed to authorise the provision of the whole or part of one or more of its own approved programmes by another organisation.

Quality - broadly relates to the provision of the programme including: processes of teaching, learning and assessment; student progression - recruitment, induction, support (academic and pastoral) and completion rates; learning resources and environment including: staff, equipment, accommodation, library and the general learning environment.

Standards - broadly the end point and product of the programme including: stated aims and intended outcomes; curriculum content and design; assessment - both design and implementation; student achievement.

SCQF – the Scottish Credit and Qualifications Framework, Scotland's national qualifications framework managed by the Scottish Credit and Qualifications Framework Partnership.

Specific credit - credit granted by an awarding institution towards a specific academic award of that institution.

Recognition of Prior Learning (RPL) - a process by which an awarding institution can allow academic credit from past qualifications to count towards an academic award.

ANNEX 2: LINK CO-ORDINATORS

University of Dundee

Professor David M Power
Professor of Business Finance
School of Social Sciences

d.m.power@dundee.ac.uk
+44 (0) 1382 384854

University of Bergamo

Prof. Massimo Contafatto
Associate Professor and
Co-Director of the Master Programme,
Accounting, Accountability and Governance.

massimo.contrafatto@unibg.it
Tel: +39 035 2052623

ANNEX 3: ARTICULATION PATHWAYS

Information shown in the table

Each pathway is defined separately:

Col1 Specification of the required achievement in the Collaborating Institution, to include the following:

- Required achievement
- Specific additional requirements *e.g. any specific subjects or merit requirements*. If no additional requirements enter *None*

Col2 Specification of programme opportunities at the University of Dundee, to include the following:

- Qualification and title of programme at University of Dundee
- Specific credit offer

Col 1 Required Achievement in Collaborating Institution	Col 2 Programme opportunities at the University of Dundee	Col3 Maximum no. of students that may be admitted to UoD in any academic session via this articulation
Successful completion of year one in the MSc Business administration, professional and managerial accounting, curr. Accounting, accountability and Governance	<ul style="list-style-type: none"> • MSc International Accounting • MSc Accounting Management and Strategy 180 Credits (90 ECTS)	10

ANNEX 4: FINANCIAL DETAILS

Students admitted under this agreement will pay the University the appropriate fee minus a discount of 20%.

For information, the EU Fee for 2018/19 is £ 6,950 and the Non EU/ International Fee for 2018/19 is £16,450

ANNEX 5: RECRUITMENT, ADMISSIONS DETAILS AND APPLICATION PROCESS

Students applying for the programme in the UoD apply via UKPASS

<http://www.dundee.ac.uk/study/pg/how-to-apply/>

<https://www.ucas.com/ucas/postgraduate>

English Language Requirements

- EU applicants are required to confirm their B2 level of attainment as supplied for entry to the University of Bergamo programme
- Non EU/ EEA national Applicants to either the 1+1 or 3+1 programmes will provide evidence that they have attained a minimum level of English corresponding to level B2, according to the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) , and an overall IELTS score (or equivalent) of 6.00 with no score below 5.5